



ESTRATTO RASSEGNA STAMPA

**DIVERSITY MEDIA REPORT 2016
DIVERSITY MEDIA AWARDS 2017**

UFFICIO STAMPA



Media: Diversity Report, notizie su Lgbti più che triplicate nel 2016

Milano, 28 mar. (AdnKronos) - Le notizie su temi, eventi, persone Lgbti nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. È uno dei dati che emerge dal Diversity Media Report 2016, la ricerca sulla rappresentazione di storie e persone Lgbti nei media italiani condotta da Diversity, l'associazione presieduta da Francesca Vecchioni. Il Dmr 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti medial, è presentato a Milano alla presenza del sindaco, Giuseppe Sala, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino, da Francesca Vecchioni, Monia Azzalini, responsabile del settore Media e Gender dell'Osservatorio di Pavia e Tiziana Vettor, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, Università di Milano Bicocca e referente della Commissione Scientifica di Diversity.

Presentate dai direttori artistici Fabio Canino, Gino & Michele e Nico Colonna anche le nomination dei Diversity Media Awards 2017. Il riconoscimento, promosso da Diversity per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie Lgbti nei media, è giunto alla sua seconda edizione.

I DMA saranno consegnati il 29 maggio all'UniCredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. È prevista la messa in onda su Real Time, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo.



ANSA2 3 - 28/03/2017 14:01:00 - la premiazione il 29 maggio a milano, da aprile votazioni online

ANSA/ Diversity Media Awards, tra nomination De Filippi e Gomorra

(di Michela Nana)

(ANSA) - MILANO, 28 MAR - Tornano con la seconda edizione i Diversity Media Awards, gli oscar dedicati a personaggi, trasmissioni tv, radiofoniche e contenuti che nel 2016 si sono distinti per aver rappresentato in modo rispettoso persone e storie del mondo Lgbt. L'edizione 2017 dell'evento, ideato e promosso dall'associazione Diversity fondata da Francesca Vecchioni, è stata presentata a Milano.

Tra i nominati alcuni dei personaggi più noti della tv italiana come Maria De Filippi per il personaggio dell'anno, insieme a lei il cantante Jovanotti, J-Ax, Luciana Littizzetto, Roberto Mancini. Tra i migliori film 'L'estate addosso' di Gabriele Muccino e, per citarne solo alcuni, 'Perfetti sconosciuti' di Paolo Genovese. Tra le nomination per la migliore serie tv italiana ci sono Gomorra, Un medico in famiglia e Un posto al sole, mentre tra quelle straniere spicca 'Le regole del delitto perfetto'. Si contenderanno il premio per il miglior programma tv 'Il contadino cerca moglie', 'Stasera a casa Mika', 'Uomini e donne'. La premiazione si terrà il 29 maggio all'Unicredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala. Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. Tra i riconoscimenti speciali anche uno dedicato ai giovani, il Media Young, assegnato a ragazzi e ragazze delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi condotta dalle università e dall'Osservatorio di Pavia, sul mondo Lgbt nei media.

"Credo che sia il momento in cui tutti debbano attivarsi affinché si arrivi a una parità di genere assolutamente vera - ha spiegato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala -. Ereditò il testimone della giunta Pisapia che ha fatto molto ma noi siamo pronti a rilanciare, in generale direi che siamo attenti ai diritti di tutti". Milano "sta scommettendo sul valore della diversità" - ha concluso l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Pierfrancesco Majorino - e sull'incontro tra le differenze".

(ANSA).



ANSA2 3 - 28/03/2017 14:15:00 - diversity media report, 1.037 notizie in 2016, il triplo su 2015

>ANSA-BOX/ Media: cresciuto spazio Lgbt in tg, politica e cronaca

(di Michela Nana)

(ANSA) - MILANO, 28 MAR - Nel 2016 sono piu' che triplicate, rispetto all'anno precedente, le notizie trasmesse dai principali tg nazionali su temi, eventi e persone del mondo

Lgbt: se nel 2015 erano 320 nel 2016 sono salite a 1.037. E' quanto ha rilevato l'Osservatorio di Pavia in un report che e' stato diffuso in occasione della presentazione dell'edizione 2017 dei Diversity Media Awards, gli oscar per i migliori contenuti media sui temi Lgbt che saranno consegnati a Milano il 29 maggio.

Determinante nel flusso di notizie e' stato l'ingresso in agenda dell'iter parlamentare per l'approvazione della legge Cirinna', sulle unioni civili. Approvato il ddl a maggio, il tema Lgbt rimane alto per una notizia di cronaca nera, quella della strage di Orlando, avvenuta a giugno. A luglio il picco di attenzione e' poi calato. Nel 2016 la politica si conferma la fonte giornalistica prevalente: il 48 per cento delle notizie Lgbt e' generato dal dibattito politico, segue la cronaca nera con un 28,9 per cento. Aumenta la visibilita' della societa' civile, con le sue manifestazioni e le sue storie, nel 2016 e' stata fonte di 68 notizie contro una media di 26 degli ultimi undici anni, ma cala la sua incidenza di quasi dieci punti percentuali, schiacciata dalla politica e dalla nera (passa dal 16,1% degli ultimi 11 anni al 6,6%).

Sul fronte dell'intrattenimento su 226 contenuti analizzati il 25,4 per cento hanno raccontato nel 2016 storie di persone Lgbt, prevalentemente in prima serata o nelle fasce di ascolto pomeridiane (ad esempio 'Stasera a casa di Mika', 'Italia, s Got talent'). In generale nel corso del 2016 e' prevalsa sui media la rappresentazione di persone e personaggi gay, mentre persone e personaggi lesbiche, bisessuali, transgender e intersessuali restano sottorappresentati. Una inversione di tendenza rispetto a un 2015 che si era rivelato piu' inclusivo. (ANSA).



ANSA2 3 - 28/03/2017 15:34:00 - adozioni gay: sala; sono decisamente aperto ma serve legge

Adozioni gay: Sala; sono decisamente aperto ma serve legge

(ANSA) - MILANO, 28 MAR - "Sono decisamente aperto alle adozioni da parte di coppie dello stesso sesso". Così il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha risposto ai giornalisti che gli hanno chiesto, a margine della presentazione dei Diversity Media Awards, qual è la sua posizione in merito alla possibilità di coppie dello stesso sesso di adottare bambini.

"Certo è un tema complesso che merita una definizione legislativa, che è ancora un po' in corso - ha concluso - però ho certamente un livello di apertura". (ANSA).

ANSA.it

ANSA.it Cultura

Media: cresciuto spazio Lgbt in tg

Diversity Media Report, 1.037 notizie in 2016, il triplo su 2015



(ANSA) - MILANO, 28 MAR - Nel 2016 sono più che triplicate, rispetto all'anno precedente, le notizie trasmesse dai principali tg nazionali su temi, eventi e persone del mondo Lgbt: se nel 2015 erano 320 nel 2016 sono salite a 1.037. E' quanto ha rilevato l'Osservatorio di Pavia in un report che è stato diffuso in occasione della presentazione dell'edizione 2017 dei Diversity Media Awards, gli oscar per i migliori contenuti media sui temi Lgbt che saranno consegnati a Milano il 29 maggio. Determinante nel flusso di notizie è stato l'ingresso in agenda dell'iter parlamentare per l'approvazione della legge Cirinnà, sulle unioni civili. Approvato il ddl a maggio, il tema Lgbt rimane alto per una notizia di cronaca nera, quella della strage di Orlando, avvenuta a giugno. A luglio il picco di attenzione è poi calato.

Nel 2016 la politica si conferma la fonte giornalistica prevalente: il 48 per cento delle notizie Lgbt è generato dal dibattito politico, segue la cronaca nera con un 28,9 per cento.



Home page



Cronaca

19 minuti fa

Diversity Media Report 2016: triplicate le notizie su temi Lgbti

Cronaca

Diversity Media Report 2016: triplicate le notizie su temi Lgbti

Rese note le nomination per i Diversity Media Awards 2017, che saranno assegnati il 29 maggio a Milano



Le notizie su temi, eventi, persone LGBTI nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. È uno dei dati che emerge dal Diversity Media Report 2016 (DMR 2016), la ricerca sulla rappresentazione di storie e persone LGBTI nei media italiani condotta da Diversity, l'associazione presieduta da Francesca Vecchioni. Il DMR è il documento che raccoglie l'esito dell'analisi ed è diviso in due sezioni: entertainment e informazione. Nella prima sezione sono presi in analisi i prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv, mentre la seconda sezione misura l'accuratezza dell'informazione Tv e stampa. Il DMR 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti mediali, è presentato a Milano alla presenza del Sindaco, Giuseppe Sala, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino, da Francesca Vecchioni, Monia Azzalini, responsabile del settore Media e Gender dell'Osservatorio di Pavia e Tiziana Vettor, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, Università di Milano Bicocca e referente della Commissione Scientifica di Diversity. Presentate dai direttori artistici Fabio Canino, Gino & Michele e Nico Colonna anche le nomination dei Diversity Media Awards 2017. Il riconoscimento, promosso da Diversity per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media, è giunto alla sua seconda edizione. Una iniziativa, quella dei DMA, che assume su una doppia valenza: da una parte promuove la mappatura delle 'buone pratiche', degli esempi di una rispettosa rappresentazione di temi e persone LGBT nei media; dall'altra vuole contribuire a indicare linee guida, a generare un cambiamento, a indicare in che modo sia possibile fare la differenza.

I DMA saranno consegnati il 29 maggio all'UniCredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. È prevista la messa in onda su Real Time, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo. Le categorie sono: Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'Anno. Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. Saranno, inoltre, attribuiti cinque riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e quattro premi ai protagonisti dell'informazione: Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume. La serata del 29 maggio è la tappa finale di un lavoro di monitoraggio e ricerca che dura tutto l'anno e coinvolge 12 docenti di 9 tra i principali atenei italiani e due centri di ricerca privati. In particolare, il DMR 2016 – Entertainment, raccoglie l'analisi della rappresentazione di temi e persone LGBTI in 226 prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv.

Il numero dei contenuti è in linea con la ricerca relativa al 2015. Sono però aumentati i programmi televisivi (25,4% dei prodotti presi in considerazione) che hanno raccontato storie di persone LGBTI. Al di là dei prodotti che si sono focalizzati sulla questione delle unioni civili (Stato Civile) o hanno raccontato storie di genitorialità (Di fatto, famiglie), si osservano diversi tentativi di inclusione di persone LGBTI in format già collaudati (Uomini e donne, Il contadino cerca moglie). Una tendenza analoga è osservabile nelle serie TV italiane: i personaggi LGBTI hanno archi narrativi importanti (Un posto al sole, Un medico in famiglia) e sono raccontati senza cadere in stereotipi o cliché (Gomorra). Per il cinema, la ricerca rileva un discreto numero di pellicole, tra cui alcuni titoli con una grande distribuzione (L'estate addosso, Perfetti sconosciuti). Resta limitato il numero di aziende che, nel corso del 2016, ha deciso di pubblicizzare con campagne adv i propri prodotti utilizzando un messaggio inclusivo. È stata invece ampia l'attività sui social network, dove molte aziende, piccole e grandi, locali, nazionali e internazionali hanno condiviso contenuti rainbow. Il focus tematico di circa la metà dei prodotti analizzati è quello delle relazioni interpersonali: orientamento sessuale e identità di genere sono visti (e rappresentati) sempre più spesso come caratteristiche intrinseche dei personaggi (30,8%), ma altrettanto spesso – soprattutto per quel che riguarda l'orientamento sessuale – la narrazione si concentra sul percorso di accettazione da parte dei personaggi e di chi li circonda.

Il DMR 2016 – Informazione presenta l'analisi delle notizie dei TG prime time di Rai1, Rai2, Rai3, Rete 4, Canale 5, Italia 1 e La7, indicizzate e archiviate nel database dell'Osservatorio di Pavia. Su 48.581 notizie registrate nel corso del 2016, il 2,1 % (1.037) riguardano temi, eventi e persone LGBTI. La massima attenzione si registra a febbraio, in concomitanza all'iter parlamentare per l'approvazione della legge 76/2016 sulle unioni civili. Il coverage LGBTI rimane elevato il mese successivo, con la cronaca della Strage di Orlando (11/12 giugno). A luglio l'attenzione cala vertiginosamente e resta bassa per tutto il secondo semestre, con l'eccezione di novembre, quando Lapo Elkann viene arrestato negli Stati Uniti per aver finto un sequestro dopo una notte con una transessuale. La politica si conferma la fonte prevalente: il 48,7% delle notizie LGBTI è generato dalla politica contro una media del 27,9% degli 11 anni precedenti (fonte DMR 2015). La società civile, con le sue manifestazioni e le sue storie, aumenta in visibilità (è fonte di 68 notizie vs una media di 26 degli 11 anni precedenti) ma, adombrata dalla politica e dalla cronaca nera, riduce di quasi 10 punti percentuali la sua incidenza, passando dal 16,1% degli 11 anni precedenti al 6,6%. Sempre più istituzioni, aziende e partner sostengono i Diversity Media Awards che, quest'anno, hanno ottenuto il patrocinio della Commissione europea, dell'Ambasciata del Canada e del Comune di Milano, e il sostegno di American Express, Condé Nast, Diesel, Discovery Italia, Eataly e Google. I DMR e i DMA si avvalgono inoltre della collaborazione dell'Osservatorio di Pavia e di Focus Mgmt. YAM112003 riconferma il suo supporto ai DMA con la produzione dell'evento e dello show televisivo.

CORRIERE DELLA SERA

Diversity Media Awards, in lizza De Filippi e Mancini

Le nomination per il premio a chi meglio racconta la comunità lgbt. Sala: sì alle adozioni anche per i gay

Per la prima volta, insieme a personalità del mondo dello spettacolo come Maria De Filippi, Jovanotti, J-Ax e Luciana Littizzetto, tra coloro che meglio hanno rappresentato e sostenuto gay, lesbiche, bisessuali transgender e intersessuali in Italia c'è anche uno sportivo. L'allenatore Roberto Mancini, che pure viene da un mondo, quello del calcio, tradizionalmente poco aperto alla comunità lgbt. Mentre tra le serie tv italiane ne compare una ambientata in un contesto tutt'altro che «gay friendly»: *Gomorra*, in gara insieme a *Un medico in famiglia* e *Un posto al sole*. Sono alcune delle novi-

tà che emergono dalle nomination per i Diversity Media Awards 2017, la seconda edizione (in programma a Milano il 29 maggio) del gala che premia l'informazione e l'intrattenimento meglio capaci di contrastare la discriminazione e i pregiudizi contro le persone lgbt. Le hanno presentate ieri a Milano Francesca Vecchioni, che ha creato la manifestazione, e il sindaco Beppe Sala.

Il primo cittadino milanese ha ribadito l'apertura della città «a tutte le differenze, perché sono un valore» e si è detto anche a favore delle «adozioni da parte di coppie dello stesso sesso», tema «complesso —



In volo il presidente verso Bari per il 94° dell'Aeronautica

Legalità, Mattarella alla Luiss

L'università Luiss ha lanciato il «Progetto Legalità», per diffondere la cultura delle regole, alla presenza del presidente Mattarella

ha aggiunto — che merita una definizione legislativa» (ieri un richiamo all'Italia a riconoscere i genitori gay, adottivi e non, è arrivato anche dal Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite).

I Diversity Media Awards si basano sull'analisi dei media (sia informazione che intrattenimento) tra il gennaio e il dicembre 2016 prendendo in considerazione 226 contenuti dalle serie tv alle trasmissioni radio, al cinema, alla pubblicità. Dal rapporto si rileva tra le altre cose che l'anno scorso sono aumentati i programmi televisivi in cui si raccontano storie di persone lgbt: sono

stati il 25% di quelli analizzati.

I vincitori in ogni categoria verranno annunciati durante il gala del 29 maggio, che sarà trasmesso su Real Time. Per il premio come miglior film sono candidati *L'estate addosso* di Gabriele Muccino, *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese e *Un bacio* di Ivan Cotroneo, per quello come miglior programma tv *Italia's Got Talent* su Sky, *Stasera casa* su Rai Due, *Stato civile* su Rai Tre, *Uomini e donne* su Canale 5, *Di fatto, famiglie* su Real Time e *Il contadino cerca moglie* su Fox Life.

Elena Tebano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

VI

MILANO CRONACA

la Repubblica MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

I diritti

Famiglie omosex
il sì del sindaco
alle adozioni
scatena la destraSala: voglio una Milano aperta
Ira di FdI e alfaniani, dalla Regione
Beccalossi tuona: "Rabbriavidisco"

ZITA DAZZI

«SONO decisamente aperto alle adozioni da parte di coppie dello stesso sesso». Il sindaco Beppe Sala, a margine della presentazione dei Diversity Media Awards (che si terranno in una serata di gala il 19 maggio), sceglie di schierarsi sul tema delle famiglie omosessuali che chiedono di adottare un figlio. Precisa che «certo è un tema complesso che merita una definizione legislativa, che è ancora un po' in corso, però ho certamente un livello di apertura».

Un ragionamento che amplia, in sala Alessi a Palazzo Marino, nel corso della presentazione di una ricerca per conto di Diversity sulla triplicazione del

le notizie sul mondo LGBT sui media. «Io sogno che il progresso contro le discriminazioni, contro l'omofobia e per il rispetto dei diritti delle persone, in tutte le loro aspirazioni e diverse storie, continui e che questa città sia sempre di più una città aperta, sempre più ambita dai giovani, forte nel terzo settore, elementi che ne faranno la forza anche nel futuro», dice Sala. Assicurando che «saremo implacabilmente aperti su tutti questi fronti. Porteremo avanti le battaglie già avviate dalla precedente amministrazione che hanno portato Milano all'avanguardia in tema di riconoscimento dei diritti civili». L'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino aggiunge che la prossima settimana



Il sindaco Beppe Sala celebra un'unione civile a Palazzo Reale

LA SICUREZZA

L'alt a sinistra per la giunta
sull'utilizzo del Daspo urbano

Il decreto Minniti è «inutile e propagandistico» e «inadeguato ad affrontare la complessità di molti quartieri milanesi». Questo è quanto hanno detto al sindaco Sala i consiglieri comunali e i portavoce di SinistraXMilano insieme all'assessore Filippo Del Corneo e al delegato alle periferie Mirko Mazzali. «Non è con l'inasprimento delle sanzioni che si promuove la sicurezza», hanno spiegato. Chiedendo al sindaco di «rivendicare la capacità di Milano di gestire diversamente» il tema

sarà inaugurato il primo rifugio per i ragazzi gay che vengono allontanati da casa dalle famiglie. «Dobbiamo scommettere sulla diversità, sul pluralismo

come straordinario dato per il futuro, essendo capaci di cogliere nelle differenti storie e stili di vita, orientamenti sessuali e colori della sua composizione

sociale e culturale un grande valore».

Parole che non piacciono a Riccardo De Corato, ex vicesindaco e capogruppo di FdI-An in Regione, che accusa Sala di essere «il sindaco della minoranza dei milanesi sulle adozioni gay. Il mondo LGBT è una minima parte della popolazione e anche all'interno del centrosinistra è forte la corrente cattolica che è contraria all'idea di affidare bambini a coppie omosessuali». Scandalizzata anche Viviana Beccalossi, assessore al Territorio: «Rabbriavidisco al solo pensiero dell'esistenza di un "mammo" e credo che solo chi, come me, ha cresciuto un figlio possa comprendere ciò di cui sto parlando. Non mi considero né bacchettona, né bigotta, ma

su questo tema non ci sarà nessuno che potrà convincermi che le adozioni di una coppia dello stesso sesso siano un fatto positivo». Il capogruppo in Comune di Milano Popolare, Matteo Forte, lo accusa invece di essere «stato eletto col partito da mainstream politically correct» e di essere «riuscito a spingersi pure in modo superficiale. Non una parola sui bambini ma solo il refrain su quanto sarebbe più aperta Milano».

Detto questo, il 29 ci sarà la premiazione dei film, delle trasmissioni radio, dei personaggi e delle serie tv, che hanno raccontato meglio il tema della diversità sessuale. Dal primo aprile si potrà votare online sul sito diversity.lab.it

Quotidiano Nazionale **IL GIORNO**
QN il Resto del Carlino
 LA NAZIONE

DIVERSITY MEDIA AWARDS IN NOMINATION PERSONAGGI, FILM E PROGRAMMI

Maria e Mika verso gli Oscar dell'orgoglio

■ MILANO

CI SONO anche la De Filippi e Mika fra i candidati per la seconda edizione i Diversity Media Awards, gli oscar dedicati a personaggi, trasmissioni tv, radiofoniche e contenuti che nel 2016 si sono distinti per aver rappresentato in modo rispettoso persone e storie del mondo Lgbt (comunità Lesbica, Gay, Bisessuale, Transessuale/Transgender e Intersessuale). La Maria nazionale per il personaggio dell'anno (insieme a lei i Jovanotti, il rapper J-Ax, Luciana Littizzetto e Roberto Mancini), mentre il cantante israeliano è in lizza in veste di presentatore per il miglior programma. Solo alcuni dei personaggi selezionati per l'edizione 2017 dell'evento, ideato e promosso dall'associazione Diversity fondata da Francesca Vecchioni, presentata a Milano. Tra i nominati alcuni dei volti più noti della tv italiana, tra i miglior film "L'estate addosso" di Gabriele Muccino e "Perfetti sconosciu-



Maria De Filippi è in lizza come miglior personaggio

I DATI: PIÙ SPAZIO AI DIRITTI
 Triplicate le notizie in televisione dedicate ai temi del mondo gay

ti" di Paolo Genovese. Tra le nomination per la migliore serie tv italiana "Gomorra", "Un medico in famiglia" e "Un posto al sole"; tra quelle straniere "Le regole del delitto perfetto". Si contenderanno il premio per il miglior programma tv "Il conta-

dino cerca moglie", "Stasera a casa Mika e "Uomini e donne". La premiazione si terrà il 29 maggio all'Unicredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala, mentre dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. Tra i riconoscimenti speciali uno, il Media Young, è dedicato ai giovani e sarà assegnato a ragazzi e ragazze delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi condotta dalle università e dall'Osservatorio di Pavia, sul mondo Lgbt nei media.

NOTE positive nel bilancio dell'analisi sulla rappresentazione di storie e persone Lgbt nell'informazione e nell'intrattenimento diffuso durante la presentazione dell'edizione 2017 dei Diversity Media Awards. Lo scorso anno sono più che triplicate, rispetto al 2015, le notizie trasmesse dai principali tg nazionali su temi, eventi e persone del mondo Lgbt: se nel 2015 erano 320 nel 2016 sono salite a 1037.



In nomination per i Diversity Media Awards anche il cantante israeliano per la performance da presentatore per la trasmissione "Casa Mika"

IL GIORNO

.. 10 CRONACHE

IL CASO

IL GIORNO MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

DIVERSITY MEDIA AWARD
CONVEGNO SU MEDIA
E MONDO GENDER
A PALAZZO MARINOL'OSSERVATORIO 2016
SU 48.581 NOTIZIE
SOLO 1.037 (2,1 PER CENTO)
HA RIGUARDATO TEMI LGBTAdozioni gay, Sala è favorevole:
sui diritti c'è ancora molto da fare*Il sindaco: aperto sul tema. Centrodestra all'attacco: no ai mammi*

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

«FAVOREVOLE o contrario alle adozioni per le coppie gay? Sono decisamente aperto. La questione ha una complessità che merita una definizione legislativa, che è ancora un po' in corso. Però ho certamente un livello di apertura». Il sindaco Giuseppe Sala arriva al convegno sul «Diversity Media Awards» organizzato ieri mattina nella Sala Alessi di Palazzo Marino e non si sottrae a una domanda spinosa: la sua posizione sulla possibilità per una coppia di gay o di lesbiche di adottare uno o più bambini. La legge non c'è, il sindaco la vorrebbe e aggiunge: «Milano è la città ideale per interpretare i cambiamenti. Sui diritti civili qui è stato fatto molto, ma c'è ancora molto da fare». Le reazioni politiche non si fanno attendere.



Il consigliere di Milano popolare Matteo Forte nota: «La mia esperienza degli ultimi cinque anni mi dice una cosa: quando si alza la cortina di fumo ideologico su unioni civili e biotestamento, solitamente è per nascondere il nulla amministrativo di una Giunta che si limita a gestire il presente senza dare una prospettiva vera alla città». Critica sull'apertura di Sala anche l'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi (FdI): «Rabbriavisco al solo pensiero dell'esistenza di un "mammo". Solo chi, come me, ha cresciuto un figlio può comprendere ciò di cui sto parlando».

DURANTE il convegno, intanto, la presidente dell'associazione Diversity Francesca Vecchioni (figlia del cantante Roberto) e la responsabile del settore Media e Gender dell'Osservatorio di Pavia Monia Azzalini presentano il



<<OSCAR>>

La cerimonia

Il 29 maggio premiazione
a film, tv, canzoni
all'Unicredit Pavillon

report «Lgbt News Coverage 2016». In altre parole, quanto il mondo dell'informazione nazionale ha trattato le notizie relative a temi dell'universo Lgbt. L'anno scorso, su 48.581 notizie registrate dall'Osservatorio di Pavia, solo 1.037 (il 2,1 per cento) erano relative a lesbiche, gay, bisessuali e transgender. Una percentuale che però cresce anno dopo anno, assicura la Vecchioni. Il tg che si è dimostrato più attento alle notizie legate al panorama Lgbt nel 2016 è Studio Aperto (193). A seguire ci sono il Tg3 (185), il Tg1 (176), il Tg4 (171), il Tg2 (127), il Tg5 (114) e il TgLa7 (71). Oltre la metà delle notizie trattate (52,5 per cento) riguardava il tema delle unioni civili. Il 17,8 per cento, invece, la cronaca nera, il 15,1 per cento le discriminazioni e il 5,9 per cento le adozioni gay o la maternità surrogata.

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

il Giornale

Passata la visita del Papa il sindaco rilancia: «Adozioni a coppie gay»

*Sala come Orlando: «Sono molto favorevole»
Il centrodestra lo attacca: «Si occupi di Milano»*

Chiara Campo

■ «Sono decisamente aperto alle adozioni da parte di coppie dello stesso sesso». A tre giorni dalla visita del Papa a Milano, il sindaco Beppe Sala ieri è tornato a sventolare la bandiera dei diritti civili, compreso il capitolo delle adozioni gay su cui anche il Pd non è compatto. È senza dubbio un assist al ministro della Giustizia Andrea Orlando, il candidato alle primarie anti-Renzi che è stato tra i più strenui difensori della *step-child adoption*, poi stralciata dal ddl Cirinnà del 2016. A margine della presentazione di «Diversity Media Report 2016», la ricerca annuale sulla rappresentazione delle tematiche Lgbt nei media italiani (le notizie sono triplicate in un anno) e i premi collegati che verranno assegnati - anche da Sala - il 29 maggio all'Unicredit Pavilion, il sindaco ha sottolineato che sul tema ha «certamente un livello di apertura. Poi c'è una complessità che merita una definizione legislativa, ancora un pò in corso». Ma Milano «è la città ideale per interpretare i cambiamenti. Personalmente non sto fermo esattamente a ciò che deve fare la politica, cerco di fare di più nel rispetto della mia sensibilità. Credo che sia il momento in cui tutti debbano attivarsi affinché si arrivi a una parità di genere assolutamente vera». E ricorda anche la sua presenza ai funerali di Fabiano Antoniani, noto come dj Fabo, deceduto con la procedura del suicidio assistito in una clinica svizzera «da un altro segno, lo scorso 27 febbraio. «Io - ribadisce il sindaco - vorrei essere attento alle esigenze che nascono dalla città, poi a volte mi arrogo il diritto di non agire solo da sindaco ma da cittadino». L'assessore dem al Welfare Pierfrancesco Majorino al suo fianco conferma l'impegno del Comune

intanto sul biotestamento.

Non si fanno attendere le reazioni del centrodestra. Il capogruppo di Milano Popolare Matteo Forte fa notare che è «la tecnica già vista con la giunta Pisapia, alzare la cortina fumogena dei diritti gay e dell'eutanasia per nascondere col fumo ideologico il nulla amministrativo. Si occupi di Milano e non di cose che non gli competono». Anche per il consigliere di Forza Italia Luigi Amicone «dovrebbe concentrarsi sui tanti problemi che ha come sindaco, una su tutte la vicenda Atm, un'azienda straordinaria fino ad oggi ma non sappiamo se sarà coinvolta in cambiamenti stile Atac a Roma se avrà come socio Fs». Di legge sulle adozioni «potrà occuparsi se e quando andrà in Parlamento con Renzo o altri, ad oggi va rispettata quella che, per fortuna, garantisce il diritto dei bambini ad avere una mamma e un papà». Sala «evidentemente - contesta il capogruppo della Lega Alessandro Morelli - preferisce difendere l'egoismo degli adulti nella loro voglia di genitorialità piuttosto che il diritto dei bambini ad avere un padre e una madre. Lo sfidiamo a partecipare ad un convegno che organizzeremo su questi temi. Certo, che si sia atteso il passaggio del Papa per rispolverare questi argomenti rivela quanto sia una posizione di bandiera e non rappresenta affatto il sentire della maggioranza dei milanesi. Poi noto che il sindaco fa di tutto per dividere la sua maggioranza, sono certo che sul tema delle adozioni gay parte dei suoi consiglieri, dai cattolici all'islamica Sumaya Abdel Qader, abbiano una posizione ben diversa». E la coordinatrice Fdi Viviana Beccalossi, assessore regionale, dice: «Non mi considero bacchettona o bigotta, ma rabbrivisco al solo pensiero di un "mammo"».

Hanno detto



Matteo Forte

«Ora copia Pisapia, fumo ideologico per coprire il nulla di fatto»



Viviana Beccalossi

«Non sono bigotta ma rabbrivisco soltanto all'idea di un mammo»



Alessandro Morelli

«Linea minoritaria ma lo sfidiamo a partecipare ad un confronto»

Annunciate le candidature dei «Diversity Award»

A MILANO L'OSCAR È GAY

Un premio a chi ha rappresentato meglio il mondo Lgbt

ANDREA E. CAPPELLI

Credevamo di averle viste tutte. Invece. Con colpevole ritardo veniamo a sapere - tramite una presentazione svoltasi ieri a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano - che esiste un'associazione chiamata *Diversity* (fondata nel 2013 e presieduta da Francesca Vecchioni, figlia di Roberto), il cui obiettivo è «sradicare dalla società italiana i pregiudizi e le discriminazioni», per favorire «una visione del mondo che consideri la molteplicità e le differenze come valori per tutte le persone». Ci si potrebbe chiedere in nome di chi la suddetta associazione si arroghi tale diritto, e in base a quali criteri venga stabilito quali sono gli atteggiamenti da «sradicare», ma tant'è. Per riuscire in questo compito messianico, dallo scorso anno vengono assegnati i *Diversity Media Award*, sorta di «Oscar Lgbt» che mirano a premiare film, serie tv, programmi televisivi e radiofonici, pubblicità, «che meglio hanno raccontato temi o storie Lgbt nel corso dell'anno precedente». I premi dell'edizione 2017 - la seconda - saranno consegnati il 29 maggio, con tanto di cerimonia all'Unicredit Pavilion di Milano (prevista la messa in onda su Real Time). Tra i nominati troviamo, per la categoria «miglior film»: *Perfetti sconosciuti*, *L'estate addosso* e *Un bacio*. Per la migliore serie italiana abbiamo *Gomorra*, *Un medico in famiglia* e *Un posto al sole*, per la migliore serie straniera *Le regole del delitto perfetto*, *Modern family* e *Transparent*.

Tra le migliori pubblicità c'è quella della Smemoranda, «liberi

LE CANDIDATURE PER GLI OSCAR LGBT ITALIANI

MIGLIOR FILM

- *L'estate addosso* (Gabriele Muccino)
- *Perfetti sconosciuti* (Paolo Genovesi)
- *Un bacio* (Ivan Cotroneo)

MIGLIORE SERIE TV ITALIANA

- *Gomorra* (Sky)
- *Un medico in famiglia* (Rai Uno)
- *Un posto al sole* (Rai Tre)

MIGLIORE SERIE TV STRANIERA

- *Le regole del delitto perfetto* (Fox)
- *Modern Family* (Fox)
- *Transparent* (Sky)

MIGLIOR PROGRAMMA TV

- *Di fatto, famiglie* (Real Time)
- *Il contadino cerca moglie* (Fox)
- *Italia's Got Talent* (Tv8)
- *Stasera Casa Mika* (Rai Due)
- *Stato civile* (Rai Tre)
- *Uomini e donne* (Canale 5)

INFLUENCER DELL'ANNO

- Michele Bravi
- Lodovica Comello
- murielboom
- ShantiLives
- Cleo Toms
- Zerocalcare

PERSONAGGIO DELL'ANNO

- Rachele Bruni
- Maria De Filippi
- J-Ax
- Jovanotti
- Luciana Littizzetto
- Roberto Mancini

DIVERSILY
MEDIA AWARDS
2017

CHANGE IS COMING OUT

di amare» e quella Toyota con «le parole di sempre oggi hanno un altro significato». L'iniziativa - recita il comunicato - promuove la mappatura delle «buone pratiche»; dall'altra - udite udite! - vuole «indicare linee guida, indicare in che modo sia possibile fare la differenza». Chi sarebbero i membri di questo «Comitato di salute pubblica», investiti dell'autorità di giudicare se una pratica è «buona» o meno? Si tratta di 12 docenti universitari delle principali università italiane (tra cui la Sapienza, Federico II, Bocconi e Bicocca) più alcuni centri di ricerca - come l'Osservatorio di Pavia -. Questo comitato redige un documento, il *Diver-*

sity Media Report, diviso in due sezioni: entertainment e informazione. Secondo il rapporto le notizie a sfondo Lgbt nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015. Lo scorso anno è stata effettuata una meticolosa analisi di tutti i principali Tg prime time (Rai1, Rai2, Rai3, Rete4, Canale5, Italia 1 e La7), indicizzate e archiviate nel database dell'Osservatorio di Pavia. Su 48.581 notizie registrate nel 2016, il 2,1% (1037) riguardano temi Lgbt. Menzione d'onore a Studio Aperto, che secondo le verifiche del Comitato risulta essere il più «lgbt friendly», con 193 notizie sul tema, seguito dal Tg3 con 185 notizie. Ultimo posto per il Tg

di La7, con 71 notizie.

Tra le aree tematiche più gettonate ci sono le unioni civili (52,5%) seguite dalla cronaca nera (17%). Per quanto riguarda l'intrattenimento, su 226 contenuti analizzati il 25,4% ha raccontato storie di persone lgbt. Le prime vittime di iniziative come questa sono proprio gli omosessuali (che sarebbero persone, professionisti, artisti, a prescindere dall'orientamento sessuale). Vengono in mente le parole di Aldo Busi, che a Gay tv dichiarò: «Ho sempre lottato per smarcarmi dall'essere considerato scrittore gay, è orribile. Ma gay sarà tua sorella».

Libero

CRONACA

LiberoMilano

Diritti arcobaleno

Adozioni gay, sì di Sala Beccalossi lo attacca: «Che orrore il mammo»

■ ■ ■ Già l'aveva detto durante la campagna elettorale partecipando al "raduno" delle famiglie arcobaleno. Ieri lo ha ribadito da sindaco di Milano: «Credo che sia il momento in cui tutti debbano attivarsi affinché si arrivi a una parità di genere assolutamente vera. Sono decisamente aperto alle adozioni da parte di coppie dello stesso sesso». Giuseppe Sala, rispondendo ai cronisti a margine della presentazione di Diversity Media Report 2016 ha promesso il suo impegno affinché le istituzioni si mettano al passo coi tempi così come richiede la società. «Milano è la città ideale per interpretare i cambiamenti e qui, nonostante si sia andati molto avanti, c'è ancora molto da fare», ha detto Sala ricordando come la giunta Pisapia abbia fatto molto. «Ma noi siamo pronti a rilanciare. Personalmente non sto fermo esattamente a ciò che deve fare la politica, cerco di fare di più nel rispetto della mia sensibilità». «Io vorrei essere attento alle esigenze che nascono dalla città poi a volte mi arrogo il diritto di non agire solo da sindaco ma da cittadino», ha specificato Sala. «Mi pare qualcosa che sia nelle corde di questa Milano che vuole cambiare».

Non la pensa assolutamente così Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio e Città metropolitana. «Se Sala è decisamente aperto, io sono assolutamente chiusa», ha detto l'assessore di Fdi. «E lo dico, prima ancora che da rappresentante delle Istituzioni, da mamma. Rabbriuidisco al solo pensiero dell'esistenza di un "mammo" e credo che solo chi, come me, ha cresciuto un figlio possa comprendere ciò di cui sto parlando». Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo di Fdi al Pirellone, Riccardo De Corato. «Sala si dimostra il sindaco della minoranza dei milanesi sulla questione delle adozioni gay. Il mondo Lgbt», ha tuonato l'ex vicesindaco, «è una minima parte della popolazione e anche all'interno del centrosinistra è molto forte la corrente cattolica che è contraria all'idea di affidare bambini a coppie omosessuali». De Corato coglie l'occasione per tirare la giacchetta di Sala anche sulle omissioni nell'autocertificazione patrimoniale. «Pagherà una multa per le omissioni della casa in Svizzera e dei fabbricati a Zoagli, mentre l'inchiesta per falso ideologico è stata archiviata. Quello che rimane, però», conclude De Corato, «è il silenzio sul suo stato di indagato fino alla fine delle elezioni del giugno scorso, nonostante il fascicolo fosse stato aperto ad aprile dopo il mio esposto».

NCP

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inviatemi le vostre email per info e segnalazioni
leggomilano@leggo.it



#L'Agenzia farmaco a Milano
L'Agenzia del farmaco è un'occasione per la Lombardia. I...soliti freni...sarebbero un grave peccato.
Umberto Ambrosoli
@uambrosoli

C'è da collaborare e fare in modo che l'Europa non veda il solito teatrino politico italiano, per portare l'Emma a Milano.

@menasesto
Emm, Maroni propone il Pirellone Disseto in Regione.
@DoctorNews33
L'Emm al Pirellone dà lo sfratto al Consiglio?
@Aie_De_Chirico



Stu

Sei stato licenziato

Hai subito una l o un infortun

Hai subito un da chirurgico este

Hai subito i circolazio

Non sai come a i tuoi

Esame gratuito e preventiv

Telefono 02541166
e-mail: avv.giovannicar
www.cari

Studio Legale Avv
20135 Milano - Via

L'Avv. Giovanni
all'Ordine degli A



Diversità sui media ecco il rapporto

I media esplorano sempre di più la comunità Lgbt: nel 2016 sono più che triplicate le notizie, rispetto all'anno precedente, trasmesse dai tg, passando da 320 a 1.037.

Adozioni gay, Sala apre

Il sindaco: «Sono favorevole. Adesso una legge». Nel 2017 celebrate 103 unioni omosessuali

Simona Romano

Palazzo Marino si schiera a favore delle adozioni per le coppie gay. «Sono aperto alle adozioni da parte di coppie dello stesso sesso. È un tema che merita una definizione legislativa», ha dichiarato ieri il sindaco Giuseppe Sala a margine della presentazione di Diversity Media Report 2017, l'analisi di notizie tv, radio, personaggi e contenuti che hanno trattato

il mondo Lgbt. «Milano è la città ideale per interpretare i cambiamenti e credo - ha proseguito Sala - sia il momento in cui tutti debbano attivarsi affinché si arrivi a una parità di genere assolutamente vera. Ereditò il testimone della giunta Pisapia, ma noi siamo pronti a rilanciare». Poi, il richiamo alla politica: «Si deve fare di più». Sala, che ha preso parte ai funerali di Dj Fabo - l'uomo cieco e tetraple-

gico che ha deciso di recarsi in Svizzera per il suicidio assistito - parla di «una città attenta ai diritti di tutti». Non a caso il Comune ha fatto da apripista nel 2012 con il registro - più simbolico che pratico - delle coppie di fatto, che è stato istituito molto prima dell'approvazione, nel marzo dell'anno scorso, della legge Cirinnà sulle unioni civili. E Milano, sempre non a caso, è la capofila delle unioni, con

un boom di cerimonie fra gay: nel 2016 ne sono state celebrate 233, 103 da inizio anno, mentre i partner che si sono prenotati per i fiori d'arancio da oggi al 23 settembre sono stati 119.

Anche i media esplorano sempre di più la comunità Lgbt: nel 2016 sono più che triplicate le notizie, rispetto all'anno precedente, trasmesse dai tg, passando da 320 a 1.037. E il 29 maggio saranno as-

segnati i Diversity Media Awards, ovvero gli Oscar per i vip e le trasmissioni che si sono distinte per la sensibilità con la quale hanno affrontato i temi omosessuali. «Ma serve ancora più coraggio nel raccontare storie di coming out», ha spronato l'ideatrice del premio Francesca Vecchioni, figlia del noto cantautore (nella foto). In lizza da Maria De Filippi a J-AX, al film Gomorra.

riproduzione riservata 99

CORRIERE DELLA SERA

«Diversity Media Report»

Francesca Vecchioni: in tv sono triplicate in un anno le notizie sui gay

«Quando ero piccola in tv o al cinema non c'erano miti o immagini che mi facessero pensare di avere un mio spazio nel mondo. Ancora oggi la possibilità di un genitore di immaginare un futuro felice per il figlio che fa coming out dipende moltissimo da come i mezzi di comunicazione raccontano l'omosessualità o la transessualità. Perciò abbiamo creato il nostro osservatorio: vogliamo richiamare i media alle loro responsabilità».

Francesca Vecchioni, 41 anni, figlia del cantautore Roberto, madre di due bambine avute con l'ex compagna Alessandra, è la fondatrice di Diversity, che domani a Milano presenterà il «Diversity Media Report», la più grande ricerca sulla rappresentazione di tematiche e persone lgbt nei media italiani, condotta con 10

atenei e centri di ricerca italiani e con l'Osservatorio di Pavia e arrivata quest'anno alla seconda edizione.

«Sulla base dell'analisi dei ricercatori abbiamo selezionato chi nell'informazione e nell'intrattenimento nel 2016 è riuscito a raccontare questo mondo al meglio, cioè abbattendo stereotipi e pregiudizi. Domani presenteremo le nomination, poi toccherà al pubblico votarle online». Il 29 maggio la premiazione dei vincitori: il gala dell'anno scorso ha riunito attori, cantanti, registi, produttori, conduttori e giornalisti che per la prima volta hanno potuto confrontarsi sul tema in una grande festa a Milano.

Dal rapporto emerge prima di tutto come le persone gay, lesbiche e transgender siano state a lungo assenti dai me-

dia: «Negli ultimi dieci anni solo 147 notizie all'anno dei principali telegiornali riguardavano le persone lgbt — spiega Vecchioni —. Nel 2015 sono state 320 e nel 2016 sono triplicate: 1.037. Ma soprattutto è cambiato il modo di parlare: i media hanno iniziato a dare sempre di più voce a gay,

Il premio
Francesca Vecchioni, 41 anni, all'edizione dell'anno scorso del Diversity Media Awards, a Milano

lesbiche e transgender, al loro familiari e a coloro che li conoscono, per esempio perché lavorano con loro. Fino a qualche tempo fa non era così, le persone lgbt erano soprattutto oggetto di un discorso fatto da altri, come se fossero una specie esotica vista da lontano».

Ora invece vengono raccontate più spesso come un pezzo della nostra società: «Una tendenza — aggiunge Vecchioni — che si riflette anche nell'entrata di gay e lesbiche in format già collaudati, come i reality show o i talent». Non tutto però è positivo: «Spesso si continua a considerare le esistenze e le storie di gay, lesbiche e trans un oggetto di contraddittorio: opinioni e non fatti. Su questo — conclude — c'è ancora molto da fare».

Elena Tebano
© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI | 6 APRILE 2017

OGGI



I CANDIDATI AL PREMIO

In queste foto, i sei personaggi che hanno ricevuto la nomination per i Diversity Media Awards. Sopra: a sinistra, nel tondo, Luciana Littizzetto, 52, e (nel tondo più in alto) Maria De Filippi, 55; a destra, Roberto Mancini, 52. Più in alto, la nuotatrice olimpionica Rachele Bruni, 26. A sinistra, Jovanotti, 50, e (più a sinistra) J-Ax, 44.

Tutti uniti contro l'omofobia

DA JOVANOTTI A MARIA DE FILIPPI, FRANCESCA VECCHIONI ANNUNCIA LE NOMINATION DEI DIVERSITY AWARDS. E SPIEGA: «I MEDIA SONO CAMBIATI»

Diversity Media Awards, manca poco. Il 29 maggio, a Milano, durante una grande serata di gala saranno premiati i personaggi e i media che nel 2016 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche

PRESIDENTE Francesca Vecchioni, 40, presidente di Diversity e mamma di Nina e Cloe, cinque anni.

LGBT (lesbiche, gay, bisex e transgender). Le *celebrities* che hanno ricevuto la nomination sono **Luciana Littizzetto, Maria De Filippi, Roberto Mancini, Jovanotti, J-Ax e Rachele Bruni**, tutti vip che si sono schierati apertamente contro l'omofobia (l'anno scorso aveva vinto Laura Pausini). E anche nei media molto è cambiato: «Dieci anni fa solo 147 notizie l'anno riguardavano il mondo Lgbt»,

spiega Francesca Vecchioni, presidente dell'associazione no-profit Diversity, «nel 2016 ne abbiamo contate 1.037. **Se prima le persone Lgbt venivano trattate come una specie esotica vista da lontano, ora se ne parla come di un pezzo della nostra società.** Una tendenza che si riflette anche nell'entrata di gay e lesbiche in format già collaudati, come i reality show o i talent».

● Per votare on line i Diversity Media Awards cliccate dal 1° aprile sul sito www.diversitylab.it

OGGI 117



Edizione delle ore 19:30





METEOREGIONE | Intervista a Roberta Vecchioni



la Repubblica



Home page

[Politica](#)
[Mondo](#)
[Cronaca](#)
[Economia](#)
[Sport](#)
[Motori](#)
[Spettacoli](#)
[Tecnologia](#)
[Natura](#)
[Fun](#)
[Salute](#)
[Sapori](#)
[Istituto Luce](#)

[SPECIALI](#)
[GOVERNO GENTILONI](#)
[TERRORISMO ISIS](#)
[TRUMP PRESIDENTE](#)
[CRISI UE](#)
[PAPA FRANCESCO](#)
[ELEZIONI IN FRANCIA 2017](#)
[CRISI PD](#)

[Edizioni locali](#)

Lgbt, se ne parla molto di più grazie alle unioni civili. E il sindaco di Milano Sala: "Sì alle adozioni gay"

Le notizie sui temi del mondo Lgbt si sono più che triplicate nell'ultimo anno, "e questo anche grazie alla discussione politica e alla legge sulle unioni civili". A dirlo è l'ultimo report di Diversity Media, come spiega Francesca Vecchioni, fondatrice dell'associazione, che ricorda però che "per quanto sia importante parlarne, bisognerebbe ascoltare di più le persone e non lasciare ancora aperto il contraddittorio come non si fosse davanti a un'evidenza, ma a un'opinione". Alla presentazione del report e delle nomination per i Diversity Media Award ha partecipato anche il sindaco di Milano, Giuseppe Sala che si è detto "aperto anche sulle adozioni da parte di coppie gay"

(di Giulia Costetti)

[LEGGI SU REPUBBLICA.IT](#)

[Commenta](#)

Cerca un video

EDIZIONE MILANO

[Tutti](#)

Lgbt, se ne parla molto di più grazie alle unioni civili. E il sindaco di Milano Sala: "Sì alle adozioni gay"

Le notizie sui temi del mondo Lgbt si sono più che triplicate nell'ultimo anno, "e questo anche grazie alla discussione politica e alla legge sulle unioni civili". A dirlo è l'ultimo report di Diversity Media, come spiega Francesca Vecchioni, fondatrice dell'associazione, che ricorda però che "per quanto sia importante parlarne, bisognerebbe ascoltare di più le persone e non lasciare ancora aperto il contraddittorio come non si fosse davanti a un'evidenza, ma a un'opinione". Alla presentazione del report e delle nomination per i Diversity Media Award ha partecipato anche il sindaco di Milano, Giuseppe Sala che si è detto "aperto anche sulle adozioni da parte di coppie gay"

0:08 / 3:34

[f](#) 145 [t](#) [g+](#) [e](#) [Link](#) [Embed](#) Visto 710 volte

CORRIERE DELLA SERA

PALAZZO MARINO

**Cinema e tv, triplicate le notizie Lgbti
Sala: «Sì all'adozione per coppie gay»**

L'intervento del sindaco alla presentazione del Diversity Media Report 2016, l'analisi sulla rappresentazione di storie e persone Lgbt tra informazione e intrattenimento. E tornano i Diversity Media Awards

di Redazione Milano online



Giuseppe Sala e Francesca Vecchioni

«Sono decisamente aperto alle adozioni da parte di coppie dello stesso sesso. Poi c'è una complessità che merita una definizione legislativa, che è ancora un po' in corso, però ho certamente un livello di apertura». Così il sindaco Giuseppe Sala è intervenuto a margine della presentazione di **Diversity** Media Report 2016, l'analisi sulla rappresentazione di storie e persone LGBT (comunità Lesbica, Gay, Bisessuale, Transessuale/Transgender e Intersessuale) nell'informazione e nell'intrattenimento. Un bilancio, come rilevato, più che positivo. L'anno scorso infatti sono più che triplicate, rispetto al 2015, le notizie trasmesse dai principali tg nazionali su temi, eventi e persone del mondo LGBT: se nel 2015 erano 320 nel 2016 sono salite a 1.037, secondo il report dell'Osservatorio di Pavia che è stato diffuso in occasione della presentazione dell'edizione 2017 dei **Diversity** Media Awards, gli oscar per i migliori contenuti media sui temi LGBT che saranno consegnati a Milano il 29 maggio. E proprio al termine della conferenza stampa il sindaco è intervenuto sul tema delle adozioni: «Milano - ha detto il sindaco - è la città ideale per interpretare i cambiamenti e qui, nonostante si sia andati molto avanti, c'è ancora molto da fare. Personalmente non sto fermo esattamente a ciò che deve fare la politica, cerco di fare di più nel rispetto della mia sensibilità. Credo che sia il momento in cui tutti debbano attivarsi affinché si arrivi a una parità di genere assolutamente vera. Ereditò il testimone della giunta Pisapia che ha fatto molto, ma noi siamo pronti a rilanciare, in generale direi che siamo attenti ai diritti di tutti. Oggi si parla di una sfera, ma ad esempio la mia presenza ai funerali di DJ Fabo dà un altro segno. Io vorrei essere attento alle esigenze che nascono dalla città poi a volte mi arrogo il diritto di non agire solo da sindaco ma da cittadino. Mi pare qualcosa che sia nelle corde di questa Milano che vuole cambiare».

Il ritorno dei Diversity Media Awards

E ritornano con la seconda edizione i Diversity Media Awards, gli oscar dedicati a personaggi, trasmissioni tv, radiofoniche e contenuti che nel 2016 si sono distinti per aver rappresentato in modo rispettoso persone e storie del mondo Lgbt. L'edizione 2017 dell'evento, ideato e promosso dall'associazione Diversity fondata da Francesca Vecchioni, è stata presentata a Milano. Tra i nominati alcuni dei personaggi più noti della tv italiana come Maria De Filippi per il personaggio dell'anno, insieme a lei il cantante Jovanotti, J-Ax, Luciana Littizzetto, Roberto Mancini. Tra i miglior film 'L'estate addosso' di Gabriele Muccino e, per citarne solo alcuni, 'Perfetti sconosciuti' di Paolo Genovese. Tra le nomination per la migliore serie tv italiana ci sono Gomorra, Un medico in famiglia e Un posto al sole, mentre tra quelle straniere spicca 'Le regole del delitto perfetto'. Si contenderanno il premio per il miglior programma tv 'Il contadino cerca moglie', 'Stasera a casa Mika', 'Uomini e donne'. La premiazione si terrà il 29 maggio all'Unicredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala. Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. Tra i riconoscimenti speciali anche uno dedicato ai giovani, il Media Young, assegnato a ragazzi e ragazze delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi condotta dalle università e dall'Osservatorio di Pavia, sul mondo Lgbt nei media.









Home page



Milano

Municipi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 AREA METROPOLITANA REGIONE ▼

Cerca nel sito METEO

Home Cronaca Sport Foto Tempo libero ▼ Annunci Locali ▼ Cambia Edizione ▼ Video

Repubblica su

tel. 0564 35446



Cinema e tv, più che triplicate le notizie sul mondo Lgbti
Sala: 'Sì ad adozioni per coppie gay'
 Il 29 maggio i Diversity Media Awards
 Il sindaco: "La politica deve fare di più"

di ZITA DAZZI

• LE CANDIDATURE Nomination per Maria De Filippi, J-Ax e Gomorra • NEL 2016 Laura Pausini

88 condivisioni

4 commenti



TROVA SERATA



Fuorisalone, mille eventi e tre App: Isola e Cadorna tra gli 11 distretti del design

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Diritti Lgbt: Maria De Filippi, J-Ax e Gomorra tra i candidati ai Diversity Media Awards



Una scena del film *Perfetti sconosciuti*

Il 29 maggio saranno assegnati i Diversity Media Awards 2017, i riconoscimenti per i migliori contenuti sui temi legati alla rappresentazione delle persone omosessuali. L'anno scorso il personaggio dell'anno fu Laura Pausini

PERSONAGGIO DELL'ANNO

Rachele Bruni
Maria De Filippi
J-AX
Jovanotti
Luciana Littizzetto
Roberto Mancini

CINEMA – MIGLIOR FILM

L'estate addosso (Indiana Production Company, Rai Cinema)
Perfetti sconosciuti (Medusa Film, Lotus Production, Leone Film Group)
Un bacio (Indigo Film, Titanus, Rai Cinema)

TV – MIGLIOR SERIE ITALIANA

Gomorra (SKY, Cattleya, Fandango, LA7, Beta Film – SKY Atlantic, SKY Cinema)
Un medico in famiglia (Publispei, Rai Fiction – Rai Uno)
Un posto al sole (FremantleMedia Italia, Rai Fiction, Centro di Produzione RAI di Napoli – Rai Tre)

TV – MIGLIOR SERIE STRANIERA

Le regole del delitto perfetto (ABC Studios, Shondaland – Fox [Canale 112 SKY], Rai Due)
Modern Family (Lloyd-Levitan Productions, 20th Century Fox Television – Fox [Canale 112 SKY], TV8)
Transparent (Amazon Studios – SKY Atlantic [Canale 110 SKY])

TV – MIGLIOR PROGRAMMA

Di fatto, famiglie (Yam112003 – Real Time)

Il contadino cerca moglie (FremantleMedia Italia – Fox Life [Canale 114 SKY])

Italia's Got Talent (SKY Italia e FremantleMedia Italia – SKY Uno, DTT TV8)

Stasera casa Mika (Ballandi Multimedia – Rai Due)

Stato civile (PanamaFilm – Rai Tre)

Uomini e donne (Fascino PGT – Canale 5)

MIGLIOR PUBBLICITÀ

Smemoranda, Liberi di amare (GUT Distribution – Smemoranda)

Toyota, Power Re-defined (Saatchi & Saatchi – Toyota)

RADIO – MIGLIOR PROGRAMMA

Bianco e nero (Rai Radio Uno)

Fahrenheit (Rai Radio Tre)

Il ruggito del coniglio (Rai Radio Due)

Lateral (Radio Capital)

Melog (Radio24)

Pinocchio (Radio DeeJay)

INFLUENCER DELL'ANNO

Michele Bravi

Lodovica Comello

murielboom

ShantiLives

Cleo Toms

Zerocalcare

LA STAMPA

Home page

LA STAMPA SCOPRI DI PIÙ

MILANO MILANO IN SCENA QUI INTER QUI MILAN

MILANO
Più che triplicate le notizie Lgbt in radio e in tv
CARLOTTA COLOMBO

Carlasco, archiviata l'inchiesta bis su Andrea Sempio
REDAZIONE

COME CI SIAMO SALVATI DALL'ERA MODERNA: PAROLA (E SATIRA) DELL'ALIENA SABINA GUZZANTI

ALLENATI CON NOI A CORRERLA
STRA-TORINO
DOMENICA 19 MAGGIO 2017

QUE INTER

Più che triplicate le notizie Lgbt in radio e in tv

Il Diversity Media Report 2016 presentato a Palazzo Marino davanti al sindaco Sala



CAMILLA COLOMBO
MILANO

Pubblicato il 28/03/2017
Ultima modifica il 28/03/2017 alle ore 16:52

Il 2016 è stato un anno speciale e quasi storico per il mondo Lgbti. L'approvazione nel maggio scorso del Ddl Cirinnà, che consente anche alle persone omosessuali di unirsi civilmente in Comune, ha rappresentato, soprattutto al momento della discussione in aula, il picco di interesse da parte del mondo dell'informazione verso le tematiche di genere. A confermarlo è il Diversity Media Report 2016, presentato il 28 marzo a Palazzo Marino davanti al sindaco Giuseppe Sala e all'assessore alle Politiche Sociali Pierfrancesco Majorino, che evidenzia come le notizie su temi, eventi, problemi Lgbti siano più che triplicate nel 2016 sui media italiani rispetto all'anno precedente. Il rapporto stilato dalla associazione no-profit Diversity, nata nel 2013 per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla diversità di genere e guidata dalla giornalista Francesca Vecchioni, ha analizzato due categorie di comunicazione: l'informazione e l'intrattenimento. Uno dei risultati più importanti emersi dal report è stato che tra gennaio e febbraio 2016 sui principali telegiornali italiani (Rai, Mediaset, La7) sono state diffuse 558 notizie Lgbti, un dato senza precedenti che porta l'incidenza di queste tematiche sui mezzi di comunicazione del nostro Paese a un 2,1% rispetto allo 0,8% del 2015.

“Il nostro scopo è provare a migliorare la società valorizzando chi racconta le persone e fa la differenza diffondendo il messaggio che proprio perché siamo tutti diversi in realtà abbiamo tutti gli stessi diritti”. Per Francesca Vecchioni, figlia del cantante milanese e mamma omosessuale di due bambine, l'impegno con Diversity è qualcosa che va al di là della sfera professionale. E' il ricordare sempre che solo riconoscendo gli altri come autentici li si rispettano davvero, che solo parlando delle persone si possono raccontare storie che facciano riflettere il grande pubblico e che ognuno di noi non è solo il ruolo che svolge ma anche l'individuo specifico che è. “Come sindaco è un piacere essere presente a iniziative cui si partecipa per passione e non solo per dovere”, ha commentato il primo cittadino di Milano all'inizio della conferenza stampa. “Ma oggi, come in occasione della cerimonia in ricordo di dj Fabo, sono qui più come semplice cittadino, perché oltre a rappresentarla, faccio parte di una cittadinanza che è sempre più attiva su questo fronte, sempre più protesa ad accettare le sfide del futuro. Milano in questo vive una situazione particolare perché ha la fortuna di avere un terzo settore molto vivo e dinamico e perché è una città amata dai giovani che fanno delle istanze sociali, dalla lotta all'omofobia alla parità di genere, qualcosa di molto sentito”, ha aggiunto il sindaco Sala che a margine dell'iniziativa si è detto favorevole all'adozione per le coppie omosessuali.

L'analisi condotta dall'Osservatorio di Pavia ha preso in esame le 48.581 notizie diffuse su Tg1, Tg2, Tg3, Studio Aperto, Tg5, Tg4, La7 nel corso del 2016 scoprendo che 1.037 sono state dedicate alle realtà Lgbt con particolare incidenza tra gennaio (190 news), febbraio (368) e maggio (120) quando il ddl Cirinnà era uno degli argomenti più discussi dalla politica. Ed è proprio il mondo istituzionale a rappresentare la fonte prevalente di informazioni sulle tematiche di genere (48,7%) anche se spesso il contraddittorio politico rappresentato in certi programmi televisivi tende a presentare i fatti come delle semplici opinioni. “Rispetto al decennio 2005-2014 c'è una significativa crescita di interesse nei confronti dei temi e delle persone Lgbt”, ha commentato Monia Azzolini, responsabile del settore Media e Gender dell'Osservatorio di Pavia. “Finalmente emergono le storie delle persone e non solo i fatti di omofobia o le sentenze dei tribunali, anche se la loro incidenza sul totale delle fonti informative continua a rimanere bassa, solo il 6.6%. La parte del leone la fanno ancora politica e cronaca nera”.

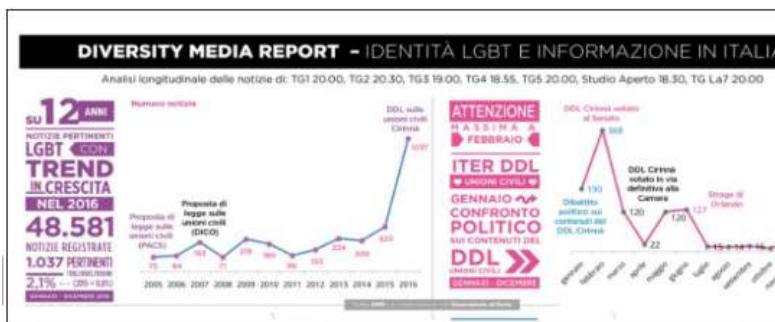
Il lavoro svolto da Diversity non è incentrato solo sull'informazione ma anche sull'intrattenimento. Per questo, per la tappa finale del monitoraggio svolto in collaborazione con 9 atenei italiani, il 29 maggio prossimo saranno consegnati all'Unicredit Pavillion di Milano i Diversity Media Awards 2017, i riconoscimenti per chi si è distinto nel raccontare in maniera rispettosa le persone Lgbt, che per questa seconda edizione vedono nella giuria artistica la partecipazione di Fabio Canino, Gino&Michele e Nico Colonna. “La cosa molto positiva di quest'anno è che sia il ruolo sia la presenza sia la profondità dei personaggi delle serie tv superano i nostri test di monitoraggio”, ha spiegato Chiara Reale di Diversità. “Le storie di persone Lgbt vengono incluse nella trama in maniera continuativa, non più come semplici apparizioni per dover parlare di una determinata tematica ma come personaggi dall'alto valore narrativo cui uno spettatore può affezionarsi nel corso dello svolgimento della storia”. “Un altro dato molto buono è l'inserimento del mondo Lgbt in programmi già consolidati, come Il contadino cerca moglie e Uomini e donne, e la creazione di nuovi contenuti mediali di approfondimento, come Stato civile su Rai 3 e Di fatto, famiglie su Real time, che sono in lizza per il premio miglior programma tv”, ha aggiunto Francesca Vecchioni. “Da un certo punto di vista l'intrattenimento vale di più dell'informazione perché consente quel fenomeno di empatia che rende più semplice la comprensione dei problemi dell'altro”.

Tra i papabili per il premio Diversity come miglior personaggio dell'anno ci sono la nuotatrice Rachele Bruni, Maria De Filippi, J-AX, Jovanotti, Luciana Littizzetto e l'allenatore Roberto Mancini. Per la sezione miglior film, “una realtà che tende ancora a rappresentare il personaggio Lgbti nel momento del coming out e che non osa ancora su un happy ending”, ha commentato la figlia di Vecchioni, si contendono il riconoscimento *L'estate addosso*, *Perfetti sconosciuti* e *Un bacio* mentre per la categorie serie tv, dove a farla da padrona sono le produzioni straniere, troviamo *Gomorra*, *Un medico in famiglia*, *Un posto al sole* (Italiane), *Le regole del delitto perfetto*, *Modern Family*, *Transparent* (Estere). Per conoscere tutte le altre categorie basta visitare il sito web www.diversitylab.it dove dal primo aprile chiunque potrà votare i propri artisti e programmi preferiti.



Home page

Lgbti, triplicate le notizie nei tg italiani: primo Studio Aperto. I temi del 2016: Unioni civili e cronaca nera



Diritti

Presentato a Milano il Diversity Media Report 2016, ricerca sulla rappresentazione delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender e intesessuali nei media italiani. In aumento le presenze sul piccolo schermo, resta indietro il cinema. Nel mondo dell'informazione la politica resta il traino fondamentale. La presidente Francesca Vecchioni: "Fanno un po' più notizia e un po' meno paura e anche la questione del riconoscimento dei diritti sta entrando nei telegiornali. Ma si ascoltano ancora poco le persone"

CONDIVIDI

DIRITTI
LIGURIA, LA LEGGE ANTI-SLOT SLITTA DI UN ANNO. EX GIOCATORI COMPULSIVI E ASSOCIAZIONI CONTRO LA PROROGA VOLUTA DA TOTI

DIRITTI
TORINO, COPPIA GAY DENUNCIA: "NIENTE CASA IN AFFITTO PERCHÉ SIAMO OMOSESSUALI, PROPRIETÀ VUOLE SOLO FAMIGLIA"

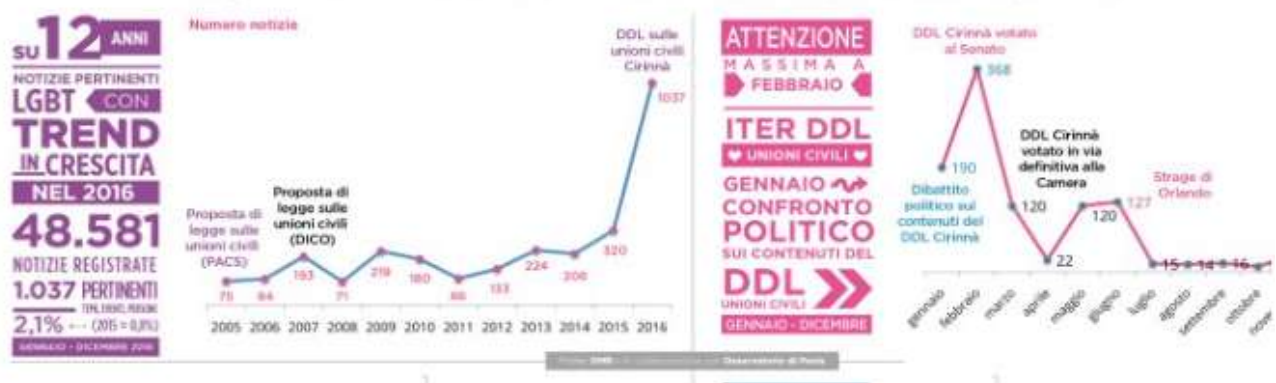
DIRITTI
DISABILI, VIDEO APPELLO AL PRESIDENTE MATTARELLA: "NON FIRMI LA 378 SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA"

DIRITTI
ADINOLFI: "CANTONE? RAFFAELE DEVE A ME QUALCOSA DELLA SUA CARRIERA. BOLDRINI? UNA J-AX IN PARLAMENTO"

Lgbti, triplicate le notizie nei tg italiani: primo Studio Aperto. I temi del 2016: Unioni civili e cronaca nera

DIVERSITY MEDIA REPORT - IDENTITÀ LGBT E INFORMAZIONE IN ITALIA

Analisi longitudinale delle notizie di: TG1 20.00, TG2 20.30, TG3 19.00, TG4 18.55, TG5 20.00, Studio Aperto 18.30, TG La7 20.00



DIRITTI

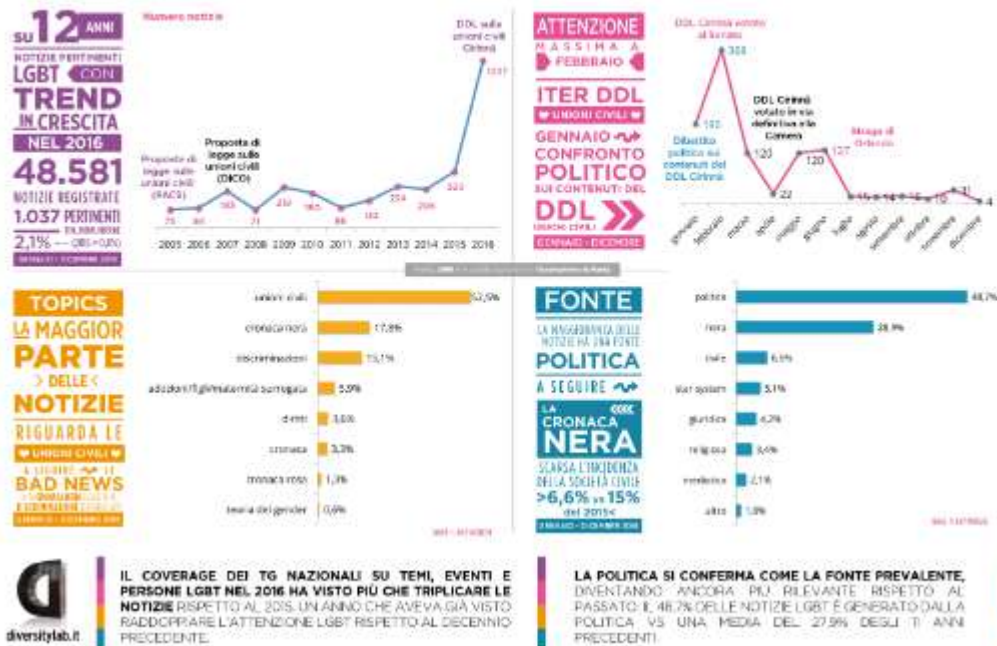
Presentato a Milano il Diversity Media Report 2016, ricerca sulla rappresentazione delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender e intesessuali nei media italiani. In aumento le presenze sul piccolo schermo, resta indietro il cinema. Nel mondo dell'informazione la politica resta il traino fondamentale. La presidente Francesca Vecchioni: "Fanno un po' più notizia e un po' meno paura e anche la questione del riconoscimenti dei diritti sta entrando nei telegiornali. Ma si ascoltano ancora poco le persone"

di Elisa Murgese | 28 marzo 2017

Più storie LGBTI nei programmi televisivi e notizie quasi triplicate nei telegiornali italiani nel 2016. Questo è quanto emerge dal **Diversity Media Report 2016**, ricerca sulla rappresentazione delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender e intesessuali nei media italiani, presentata a Milano il 28 marzo. Nell'anno passato infatti sono aumentate le presenze nei programmi televisivi in prima serata (come *Italia's Got Talent*) e in format già collaudati (*Uomini e donne*, *Il contadino cerca moglie*). Sul lato dell'informazione, le notizie su temi e persone LGBTI sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. “Il rischio della macchietta è dietro l'angolo. Eppure, ci sono serie TV, come *Un posto al sole* o *Un medico in famiglia*, che hanno inserito da tempo personaggi omosessuali – racconta **Chiara Reali**, tra le curatrici del report – In *Gomorra*, invece, si è trattato il tema lontani dal solito stereotipo e dal lieto fine”. Perché, se per l'Italia il 2016 è stato l'anno delle **Unioni civili**, Diversity mira ad analizzare in che modo questo riconoscimento dei diritti delle persone gay, lesbiche e bisessuali si sia riflettuto sul mondo dell'informazione e dell'intrattenimento.

DIVERSITY MEDIA REPORT – IDENTITÀ LGBT E INFORMAZIONE IN ITALIA

Analisi longitudinale delle notizie di: TG1 20.00, TG2 20.30, TG3 19.00, TG4 18.55, TG5 20.00, Studio Aperto 18.30, TG La7 20.00



Maglia nera a TgLa7, il ddl Cirinnà il tema più discusso

Da un'analisi di tipo quantitativo, è emerso che è **Studio Aperto** il telegiornale che lo scorso anno ha dato maggiore spazio alle tematiche LGBTI, con 193 notizie trattate rispetto alle 71 di **TGLa7**, l'ultimo in classifica. In seconda posizione Tg3 e Tg1, mentre gli altri canali **Mediaset** si devono accontentare di un quarto e sesto posto. Ma il dato forse più rilevante è il numero di notizie trattate, triplicate rispetto al 2015 che già aveva visto crescere l'attenzione rispetto al decennio precedente. Numeri alla mano, si è trattato di un vero e proprio climax: una media di 147 notizie l'anno dal 2005 al 2014, poi nel 2015 si arriva alla soglia delle 320 che viene sfondata con il picco di attenzione del 2016 di oltre mille notizie. "Fondamentale è stato l'ingresso in agenda del iter parlamentare per l'approvazione del ddl Cirinnà sulle Unioni civili – racconta **Monia Azzalini** dell'Osservatorio di Pavia – ma anche il coverage della strage di Orlando". Temi, eventi e persone LGBTI, in sintesi, hanno costituito il 2% delle notizie registrate dai telegiornali del 2016.

Si parla di più della comunità LGBTI, quindi, ma di quali temi si parla? **Unioni civili (52%)**, cronaca nera (18%) e discriminazioni (15%) sono al centro del dibattito, per un discorso che sui media è portato avanti soprattutto dalla politica (49%) e dalla cronaca nera (29%). “Le notizie LGBTI fanno un po’ più notizia e un po’ meno paura e anche la questione del riconoscimento dei diritti sta entrando nei telegiornali – racconta la presidente di Diversity **Francesca Vecchioni** – Tuttavia, sui mezzi di comunicazione si ascoltano ancora poco le persone”.

Lesbiche, bisessuali e transgender restano sottorappresentati nel cinema

È il cinema ad essere il media meno coraggioso del report. “Difficile che si vada oltre le tematiche del **coming out** o delle problematiche introspettive”, continua Vecchioni di Diversity. Il report ha analizzato 226 contenuti trasmessi nel 2016 tra serie tv straniere, programmi radio e televisivi, pubblicità e film di produzione italiana. Dal punto di vista quantitativo, è straniera una serie televisiva su due che tratta temi LGBTI, ma sono aumentati i programmi televisivi (25,4% dei prodotti presi in considerazione) che raccontano storie gay e lesbiche in prima serata o nel pomeriggio. E mentre il personaggio gay è ormai sdoganato, restano sotto rappresentati persone lesbiche, bisessuali, transgender e intersessuali. Come a dire che non bastano i numeri, ma “si può e si deve migliorare la qualità con cui queste tematiche sono trattate sul piccolo e grande schermo”, racconta la presidente di Diversity.



Un report, quello dell'associazione impegnata a sradicare pregiudizi e discriminazioni, che anticipa anche la serata del 29 maggio in cui si terranno a Milano i **Diversity Media Awards 2017 (DMA)**, per premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media. Vincerà *Gomorra*, *Un posto al sole* o *Un medico in famiglia* per la **Miglior Serie TV Italiana**? E tra i Personaggi dell'anno avranno la meglio J-Ax, Jovanotti, Luciana Littizzetto, Roberto Mancini, Maria De Filippi o la nuotatrice Rachele Bruni? A introdurre le categorie in gara la coppia di scrittori e autori Gino & Michele, tra i direttori artistici dei Diversity Media Awards: miglior Film, Serie italiana, Serie Straniera, Programma Tv, Programma Radio, Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'anno. "Noi vogliamo esserci non solo come politici ma anche come cittadini – racconta il sindaco di Milano **Giuseppe Sala** alla presentazione del rapporto – questo progetto deve continuare perché è un modo giusto per garantire un futuro positivo anche alla nostra città". Tanto che l'assessore al welfare del Comune di Milano **Pierfrancesco Majorino** ne approfitta per anticipare la prossima apertura su territorio meneghino di una casa rifugio per ragazzi mandati via dalle loro famiglie per questioni di orientamento sessuale. "L'unica cosa da fare è scommettere sulle differenze", chiude **Francesca Vecchioni**. Una scommessa che deve essere vinta anche in prima serata o nei titoli degli articoli di giornale.



J-Ax, Jovanotti, Michele Bravi e Lodovica Comello nominati ai Diversity Media Awards

I quattro artisti sono stati scelti come Persone e Influncer che "si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media".

J-Ax, Jovanotti, Michele Bravi e Lodovica Comello si sono guadagnati le nomination ai Diversity Media Awards. L'iniziativa, organizzata dall'...



dall...*Continua a leggere su radio 105*



Media: Diversity Report, notizie su Lgbti più che triplicate nel 2016

Milano, 28 mar. (AdnKronos) - Le notizie su temi, eventi, persone Lgbt nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. È uno dei dati che emerge dal Diversity Media Report 2016, la ricerca sulla rappresentazione di storie e persone Lgbt nei media italiani condotta da Diversity, l'associazione presieduta da Francesca Vecchioni. Il Dmr 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti mediali, è presentato a Milano alla presenza del sindaco, Giuseppe Sala, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino, da Francesca Vecchioni, Monia Azzalini, responsabile del settore Media e Gender dell'Osservatorio di Pavia e Tiziana Vettor, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, Università di Milano Bicocca e referente della Commissione Scientifica di Diversity.

Presentate dai direttori artistici Fabio Canino, Gino & Michele e Nico Colonna anche le nomination dei Diversity Media Awards 2017. Il riconoscimento, promosso da Diversity per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie Lgbt nei media, è giunto alla sua seconda edizione.

I DMA saranno consegnati il 29 maggio all'UniCredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. È prevista la messa in onda su Real Time, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo.

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

MEDIA: DIVERSITY REPORT, NOTIZIE SU LGBTI PIÙ CHE TRIPLICATE NEL 2016

28 marzo 2017- 22:01

▫ Milano, 28 mar. (AdnKronos) - Le notizie su temi, eventi, persone Lgbt nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. È uno dei dati che emerge dal Diversity Media Report 2016, la ricerca sulla rappresentazione di storie e persone Lgbt nei media italiani condotta da Diversity, l'associazione presieduta da Francesca Vecchioni. Il Dmr 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti mediatici, è presentato a Milano alla presenza del sindaco, Giuseppe Sala, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino, da Francesca Vecchioni, Monia Azzalini, responsabile del settore Media e Gender dell'Osservatorio di Pavia e Tiziana Vettor, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, Università di Milano Bicocca e referente della Commissione Scientifica di Diversity. Presentate dai direttori artistici Fabio Canino, Gino & Michele e Nico Colonna anche le nomination dei Diversity Media Awards 2017. Il riconoscimento, promosso da Diversity per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie Lgbt nei media, è giunto alla sua seconda edizione. I DMA saranno consegnati il 29 maggio all'UniCredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. È prevista la messa in onda su Real Time, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo.

WIRED.IT

Home page



AMBIENTE - 2 H

Cosa è il gasdotto Tap e
perché si sta protestando



CINEMA - 3 H

Spider-Man: Homecoming,
ecco il nuovo trailer



TV - 3 H

Diversity Media Awards, le
nomination degli Oscar
LGBT italiani



MEDIA - 3 H

Quanto si parla di temi
LGBT nei telegiornali
italiani?

Diversity Media Awards, le nomination degli Oscar lgbt italiani

Da Zerocalcare a Maria De Filippi, da Gomorra a Un posto al sole: ecco i premi per chi ha rappresentato meglio il mondo gay, lesbico, bisessuale e transessuale

Dopo la prima edizione del 2016, che aveva visto trionfare Laura Pausini come personaggio dell'anno, tornano i **Diversity Media Awards**, i premi organizzati dall'associazione Diversity sul modello **Glaad** che si potrebbero considerare gli Oscar per i migliori contenuti cinematografici, televisivi e pubblicitari a tematica lgbt.



Laura Pausini (Photo by Rodrigo Varela/Getty Images)

Per decidere i finalisti delle varie sezioni (che chiunque potrà votare qui a partire dal primo aprile) sono stati presi in considerazione **226 contenuti** tra serie tv italiane e straniere, programmi tv e radio, pubblicità e film di produzione italiana. *“Quest’anno abbiamo sottoposto ogni prodotto al test di Vito Russo, che indaga la presenza, la profondità e il ruolo dei personaggi lgbt e siamo rimasti stupiti dalla qualità di ciò che avevamo davanti”,* spiega Chiara Reali, che ha curato questa analisi per Diversity *“Non era scontato. I personaggi presenti nelle serie o nei programmi non sono raccontati in maniera stereotipata e compaiono addirittura in format già collaudati come Uomini e donne o Il contadino cerca moglie”*.

“Non solo: nelle serie tv italiane i personaggi restano per archi narrativi lunghi, dando il tempo di affezionarsi”, rileva Francesca Vecchioni, fondatrice e presidente di Diversity. Serie tv che mostrano la diversità su diverse sfaccettature, cosa che non si può invece dire per i film italiani dove, almeno analizzando quelli usciti nel 2016, si ricade sempre nella cosiddetta **sindrome della poiana**, ossia in un finale tragico (o sospeso).

I Diversity Media Awards saranno assegnati durante una cena di gala a Milano, lunedì 29 maggio. Direttori artistici del premio Fabio Canino, Gino & Michele e Nino Colonna. Qui sotto le nomination.

Miglior film

L'estate addosso
Perfetti sconosciuti
Un bacio

Migliore serie tv italiana

Gomorra
Un medico in famiglia
Un posto al sole

Migliore serie tv straniera

Le regole del delitto perfetto
Modern Family
Transparent

Miglior programma tv

Di fatto, famiglie
Il contadino cerca moglie
Italia's Got Talent
Stasera casa Mika
Stato civile
Uomini e donne

Miglior pubblicità

Smemoranda, Liberi di amare
Toyota, Power Re-defined

Miglior programma radio

Bianco e nero
Fahrenheit
Il ruggito del coniglio
Lateral
Melog
Pinocchio

Influencer dell'anno

Michele Bravi
Lodovica Comello
murielboom
ShantiLives
Cleo Toms
Zerocalcare

Personaggio dell'anno

Rachele Bruni
Maria De Filippi
J-Ax
Jovanotti
Luciana Littizzetto
Roberto Mancini



MUSIC BIZ

J-AX, JOVANOTTI, MICHELE BRAVI E LODOVICA COMELLO NOMINATI AI **DIVERSITY** MEDIA AWARDS

I quattro artisti sono stati scelti come Persone e Influencer che "si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media".

“ J-Ax-Mario Adinolfi: la battaglia prosegue

J-AX, JOVANOTTI, MICHELE BRAVI E LODOVICA COMELLO NOMINATI AI DIVERSITY MEDIA AWARDS

I quattro artisti sono stati scelti come Persone e Influencer che "si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media".



J-Ax, Jovanotti, Michele Bravi e Lodovica Comello si sono guadagnati le nomination ai **Diversity Media Awards**. L'iniziativa, organizzata dall'associazione Diversity e giunta alla sua seconda edizione, valorizza e premia contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per **una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media**.

E proprio tra le persone si sono distinti questi cantanti. **J-Ax**, che recentemente è tornato a battere con Mario Adinolfi proprio sul tema delle Famiglie Arcobaleno, e **Jovanotti**, sono tra i candidati al premio per il **Personaggio dell'Anno**, mentre **Michele Bravi** e **Lodovica Comello** sono in lizza per il riconoscimento di **Influencer dell'Anno**.

L'ex Articolo 31 ha manifestato la sua soddisfazione per la nomination, condividendo la notizia su Twitter. Un gesto con cui ha dimostrato, ancora una volta, quanto ha a cuore il tema delle discriminazioni. **"Grazie! Sono onorato di essere stato preso in considerazione. Abbasso omofobi e bulli"** ha scritto J-Ax.



Oltre alle già citate categorie, verranno premiati anche il Miglior Film, la Miglior Serie Italiana, la Miglior Serie Straniera, il Miglior Programma Tv, il Miglior Programma Radio e la Miglior Pubblicità. Le votazioni online si apriranno il 1° aprile sul sito di Diversity, mentre la cerimonia di premiazione si terrà il 29 maggio a Milano.



JOVANOTTI, J-AX, BRAVI E COMELLO: CANDIDATI AI DIVERSITY MEDIA AWARDS

Jova e Ax tra i Personaggi dell'anno, Michele e Lodovica negli Influencer

28-03-2017



Jovanotti, J-Ax, Michele Bravi e Lodovica Comello sono tra i candidati ai **Diversity Media Awards 2017**. Jova e Ax sono in corsa come **"Personaggio dell'anno"** mentre Michele e Lodovica come **"Influencer dell'anno"**. I premi, dedicati ai personaggi e ai media che si sono distinti per aver combattuto pregiudizi e discriminazioni, saranno assegnati il 29 maggio; l'evento, organizzato dall'associazione no-profit **"Diversity"**, è giunto alla seconda edizione, presentata oggi a Palazzo Marino a Milano alla presenza del sindaco Beppe Sala.

J-Ax, impegnato nel tour con **Fedez**, si contende quindi il titolo di **"Personaggio dell'anno"** con Lorenzo Cherubini **"Jovanotti"**, **Maria De Filippi**, **Luciana Littizzetto**, **Roberto Mancini** e **Rachele Bruni** e ha commentato: *"Grazie! Sono onorato di essere stato preso in considerazione. Abbasso omofobi e bulli"*.

Francesca Vecchioni, presidente di **"Diversity"** e figlia di **Roberto Vecchioni**, ha risposto: *"Grazie a te, J-Ax, per aver fatto la differenza"*.

Jovanotti intanto può fare il tifo anche per **"L'estate addosso"**, il film di **Gabriele Muccino** di cui ha curato la colonna sonora: la pellicola è in lizza nella sezione **"Cinema"** come **"Miglior film"**, insieme a **"Perfetti sconosciuti"** di Paolo Genovese e **"Un bacio"** di Ivan Cotroneo. **Michele Bravi** e **Lodovica Comello**, invece, sono in gara come **"Influencer dell'anno"** insieme a **murielboom**, **ShantiLives**, **Cleo Toms** e **Zerocalcare**.

Nella categoria **"TV"** **"Gomorra"**, **"Un medico in famiglia"** e **"Un posto al sole"** si giocano il titolo di **"Miglior serie italiana"** mentre **"Italia's Got Talent"**, **"Di fatto, famiglie"**, **"Stasera casa Mika"**, **"Stato civile"** e **"Uomini e donne"** quello di **"Miglior programma"**. La prima edizione dei Diversity Media Awards, nel 2016, ha visto in lizza **Laura Pausini**, **Tiziano Ferro** e **Fedez** come **personaggi dell'anno**. Alla fine il premio è stato assegnato alla cantante.

PRIDE^{ONLINE}

CULTURA, IDENTITÀ

Milano, presentazione di Diversity Media Awards 2017

Si è tenuta nella mattinata del 28 aprile la conferenza stampa per la seconda edizione degli Oscar italiani ai migliori contenuti media sui temi Lgbti. Francesca Vecchioni: «Diversità vuol dire essere sé stessi e riconoscere gli altri come autentici»



«Diversità vuol dire essere se stessi e riconoscere gli altri come autentici». Lo afferma nel suo intervento **Francesca Vecchioni** nel corso della presentazione alla stampa di **Diversity Media Report 2016**, l'analisi sulla rappresentazione di storie e persone Lgbt nell'informazione e nell'intrattenimento. L'anno scorso sono triplicate, rispetto al 2015, le notizie trasmesse dai telegiornali nazionali su temi, eventi e persone del **mondo Lgbt**. Si è passati da un numero di 320 nel 2015 a ben 1.037 nel 2016, secondo il report dell'**Osservatorio di Pavia** che è stato diffuso in occasione della presentazione della seconda edizione dei **Diversity Media Awards**, gli oscar per i migliori contenuti media sui temi Lgbt che verranno consegnati a Milano il prossimo 29 maggio.

«Mostrare se stessi, anche come persone Lgbt,» – ha detto Vecchioni, presidente dell'associazione **Diversity** che ha ideato e promosso la manifestazione – «serve a dimostrare come siamo tutti differenti; come siamo, nella nostra diversità, tutti uguali. Il modo in cui i media raccontano questa ricchezza è la chiave perché tutte le persone possano immaginare un futuro felice».

All'incontro è intervenuto anche il sindaco di Milano **Giuseppe Sala** che si è detto «decisamente aperto alle adozioni da parte di coppie dello stesso sesso. Milano è la città ideale per interpretare i cambiamenti e qui, nonostante si sia andati molto avanti, c'è ancora molto da fare. Personalmente non sto fermo esattamente a ciò che deve fare la politica, cerco di fare di più nel rispetto della mia sensibilità. Ritengo che ora tutti debbano attivarsi affinché si arrivi a una parità di genere assolutamente vera.».

Tra le nomination – selezionate tra personaggi, programmi televisivi e radiofonici 2016 – sono stati annunciati i nomi candidati a personaggio dell'anno: **Maria De Filippi, Jovanotti, J-Ax, Luciana Littizzetto, Roberto Mancini**. Tra i miglior film: *L'estate addosso* di Gabriele Muccino, *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese. Per la migliore serie tv italiana: *Gomorra, Un medico in famiglia* e *Un posto al sole*. Tra quelle straniere *Le regole del delitto perfetto*. Tra i candidati al premio per il miglior programma tv *Il contadino cerca moglie, Stasera a casa Mika, Uomini e donne*. La premiazione sarà presso l'Unicredit Pavilion di Milano nel corso di una cena di gala.

Le votazioni si apriranno a partire dal primo aprile online sul sito **www.diversitylab.it**. Previsti anche speciali riconoscimenti ai giovani: il **Media Young**, per i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi condotta dalle università e dall'Osservatorio di Pavia, sul mondo Lgbt nei media.

All'incontro sono intervenuti **Pierfrancesco Majorino** (assessore Politiche sociali, Salute e Diritti), **Monia Azzalini** (responsabile del settore Media e Gender dell'Osservatorio di Pavia e coordinatrice del Diversity Media Report, Informazione), **Tiziana Vettor** (delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, Università di Milano Bicocca e referente della Commissione scientifica di Diversity), **Fabio Canino, Gino & Michele e Nico Colonna**, direttori artistici dei Diversity Media Awards 2017.





Diversity Media Awards 2017, tutte le nomination

Di [Daniele Particelli](#) | mercoledì 29 marzo 2017



Dopo il successo dalla prima edizione, per il secondo anno consecutivo tornano i Diversity Media Awards, pensati e organizzati dall'associazione [Diversity](#) di **Francesca Vecchioni** per premiare i migliori contenuti mediali (Tv, radio, cinema, pubblicità, stampa e web) che nell'ultimo anno hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone LGBT.

A spiccare c'è ovviamente il Personaggio Dell'Anno, premio che lo scorso anno è [andato a Laura Pausini](#). Stavolta i personaggi in lizza sono:

Rachele Bruni
Maria De Filippi



Diversity Media Awards 2016, Laura Pausini personaggio dell'anno: ecco tutti i premi

Sono stati annunciati i vincitori della prima edizione dei Diversity Media Awards. Ecco chi, nell'ultimo anno, ha contribuito a una corretta rappresentazione delle persone LGBT.

Jovanotti
Luciana Littizzetto
Roberto Mancini

Tra questi verrà scelto quello che, più di tutti gli altri, si è distinto con parole e/o azioni per l'abbattimento dei pregiudizi sui temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

Ecco invece tutte le altre nomination, divise per categoria:

CINEMA: Miglior Film italiano

L'estate addosso
Perfetti Sconosciuti
Un Bacio

TV – Miglior Serie Italiana

Gomorra
Un Medico In Famiglia
Un Posto Al Sole

TV – Miglior Serie Straniera

Le Regole Del Delitto Perfetto
Modern Family
Transparent

TV – Miglior Programma

Di fatto, famiglie
Il contadino cerca moglie
Italia's Got Talent
Stasera casa Mika
Stato civile

Uomini e donne

PUBBLICITÀ – Miglior Campagna

Smemoranda, Liberi di amare

Toyota, Power Re-defined

RADIO – Miglior programma radio

Bianco e nero

Fahrenheit

Il ruggito del coniglio

Lateral

Melog

Pinocchio

WEB – Influencer dell'anno

Michele Bravi

Lodovica Comello

murielboom

ShantiLives

Cleo Toms

Zerocalcare

I Diversity Media Awards 2017 saranno consegnati il 29 maggio 2017 all'UniCredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. È prevista la messa in onda su Real Time, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo.



Home page



Ecco i candidati ai **Diversity Media Awards 2017**

Dal 2013, **Diversity** analizza i prodotti cinematografici e televisivi per monitorare la...

Ecco i candidati ai Diversity Media Awards 2017

🕒 29 marzo 2017 [Condividi](#)



Dal 2013, *Diversity* analizza i prodotti cinematografici e televisivi per monitorare la rappresentazione di tematiche e persone lgbt nei media italiani. I risultati di queste ricerche sono alla base dei *Diversity Media Awards*, un evento che premia le produzioni e i protagonisti che meglio hanno affrontato temi o storie lgbt nel corso dell'anno precedente. La prima buona notizia è che la presenza di storie lgbt triplicata rispetto allo scorso anno, anche all'interno di film, programmi, radio e pubblicità. Riguardo ai nomi che si aggiudicheranno i *Diversity Media Awards 2017*, bisognerà invece attendere la premiazione che si terrà il 29 maggio 2017 a Milano. La premiazione sarà trasmessa da *Discovery Italia* su *Real Time*.

Ecco tutti i nomi dei finalisti e le categorie in gara:

MIGLIOR FILM

L'estate addosso (*Indiana Production Company, Rai Cinema*)

Perfetti sconosciuti (*Medusa film, Lotus Production, Leone Film Group*)

Un bacio (*Indigo Film, Titanus, Rai cinema*)

MIGLIOR SERIE TV ITALIANA

Gomorra (*Sky, Cattleya, Fandango, LA7, Beta Film-Sky Atlantic, Sky Cinema 1*)

Un medico in famiglia (*Publispei, Rai Fiction - Rai Uno*)

Un posto al sole (*FremantleMedia Italia, Rai Fiction, Centro di produzione Rai di Napoli - Rai Tre*)

MIGLIOR SERIE TV STRANIERA

Le regole del delitto perfetto (*ABC Studios, Shondaland - Fox, Rai Due*)

Modern Family (*Lloyd-Levitan Productions, 20th Century Fox Television - Fox, TV8*)

MIGLIOR PROGRAMMA

Di fatto, famiglie (*Yam112003 - Real Time*)

Il contadino cerca moglie (*FremantleMedia Italia - Fox Life*)

Italia's Got Talent (*Sky Italia e FremantleMedia Italia - Sky Uno, TV8*)

Stasera Casa Mika (*Ballandi Multimedia - Rai Due*)

Stato civile (*Panamafil - Rai Tre*)

Uomini e donne (*Fascino PGT - Canale 5*)

MIGLIOR PUBBLICITÀ

Smemoranda, Liberi di amare (*GUT Distribution - Smemoranda*)

Le parole di sempre oggi hanno un altro significato (*Saatchi & Saatchi - Toyota*)

MIGLIOR PROGRAMMA RADIO

Bianco e Nero (*Rai Radio Uno*)

Fahrenheit (*Rai Radio Tre*)

Il ruggito del coniglio (*Rai Radio due*)

Lateral (*Radio Capital*)

Melog (*Radio24*)

Pinocchio (*Radio DeeJay*)

WEB INFLUENCER DELL'ANNO

Michele Bravi

Lodovica Comello

murielboom

Shantilives

Cleo Toms

Zerocalcare

PERSONAGGIO DELL'ANNO

Rachele Bruni

Maria De Filippi

J-AX

Jovanotti

Luciana Littizzetto

Roberto Mancini



Home page



Il Sindaco di Milano a favore dell'adozione da parte di coppie dello stesso sesso

redazione · 29 Mar 2017 · 0 comments



«Sono decisamente aperto alle adozioni da parte di coppie dello stesso sesso. Poi c'è una complessità che merita una definizione legislativa, che è ancora un po' in corso, però ho certamente un livello di apertura». Così il sindaco Giuseppe Sala è intervenuto a margine della presentazione di Diversity Media Report 2016, l'analisi sulla rappresentazione di storie e persone Lgbt (comunità Lesbica, Gay, Bisessuale, Transessuale/Transgender e Intersessuale) nell'informazione e nell'intrattenimento. Un bilancio, come rilevato, più che positivo. L'anno scorso infatti sono più che triplicate, rispetto al 2015, le notizie trasmesse dai principali tg nazionali su temi, eventi e persone del mondo Lgbt: se nel 2015 erano 320 nel 2016 sono salite a 1.037, secondo il report dell'Osservatorio di Pavia che è stato diffuso in occasione della presentazione dell'edizione 2017 dei Diversity Media Awards, gli oscar per i migliori contenuti media sui temi Lgbt che saranno consegnati a Milano il 29 maggio. E proprio al termine della conferenza stampa il sindaco è intervenuto sul tema delle adozioni: «Milano – ha detto il sindaco – è la città ideale per interpretare i cambiamenti e qui, nonostante si sia andati molto avanti, c'è ancora molto da fare. Personalmente non sto fermo esattamente a ciò che deve fare la politica, cerco di fare di più nel rispetto della mia sensibilità. Credo che sia il momento in cui tutti debbano attivarsi affinché si arrivi a una parità di genere assolutamente vera. Ereditò il testimone della giunta Pisapia che ha fatto molto, ma noi siamo pronti a rilanciare, in generale direi che siamo attenti ai diritti di tutti. Oggi si parla di una sfera, ma ad esempio la mia presenza ai funerali di dj Fabo dà un altro segno. Io vorrei essere attento alle esigenze che nascono dalla città poi a volte mi arrogo il diritto di non agire solo da sindaco ma da cittadino. Mi pare qualcosa che sia nelle corde di questa Milano che vuole cambiare».



Home page

ULTIME NOTIZIE



THE LOVE IS LOVE, BOOM DI VENDITE PER IL FUMETTO DC IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DELLE VITTIME DI ORLANDO

MARZO 28, 2017 • EDITORIA

The Love Is Love, collaborazione DC Comics e IDW Publishing per raccogliere fondi in favore delle famiglie delle vittime di

[READ MORE](#)



DIVERSITY MEDIA REPORT 2016: L'ANALISI COMPLETA SU TG, CINEMA E PROGRAMMI TV

MARZO 28, 2017 • CINEMA EDITORIA RADIO E INTERNET
SERIE TV TV

E' stato presentato il **Diversity Media Report 2016**, ricerca annuale sulla rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBTI



DIVERSITY MEDIA AWARDS 2017, LE NOMINATION – MARIA DE FILIPPI TRA I PERSONAGGI DELL'ANNO



Seconda edizione per i **Diversity Media Awards**, riconoscimenti per i **migliori contenuti media sui temi LGBTI** che saranno assegnati il 29 maggio a Milano nel corso di una serata di gala che andrà in onda su Real Time.

Le categorie sono: **Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno e Personaggio dell'Anno**. Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. Saranno, inoltre, attribuiti cinque riconoscimenti speciali: il premio **Media Young**, assegnato dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e quattro premi ai protagonisti dell'informazione: **Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume**. A sorpresa tra i programmi si fa spazio Uomini e Donne, grazie al trono gay che ha rastrellato share su share, con Maria De Filippi in corsa come personaggio dell'anno insieme a **J-Ax, Luciana Littizzetto, Jovanotti, Roberto Mancini e la nuotatrice Rachele Bruni**. Chi far vincere?

cinema

MIGLIOR FILM ITALIANO

L'estate addosso
Perfetti sconosciuti
Un bacio

tv

MIGLIOR SERIE ITALIANA

Gomorra
Un medico in famiglia
Un posto al sole

MIGLIOR SERIE STRANIERA

Le regole del delitto perfetto
Modern Family
Transparent

MIGLIOR PROGRAMMA

Di fatto, famiglie
Il contadino cerca moglie
Italia's Got Talent
Stasera casa Mika
Stato civile
Uomini e donne

PUBBLICITÀ - MIGLIOR CAMPAGNA

Smemoranda, Liberi di amare
Toyota, Power. Re-defined

radio

MIGLIOR PROGRAMMA

Bianco e nero
Fahrenheit
Il ruggito del coniglio
Latera
Melog
Pinocchio

INFLUENCER DELL'ANNO

Michele Bravi
Lodovica Comello
murielboom
ShantiLives
Cleo Toms
ZeroCalcare

PERSONAGGIO DELL'ANNO

Chi si è distinto con parole e/o azioni per l'abbattimento dei pregiudizi sui temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

Rachele Bruni

Maria De Filippi

J-AX

Jovanotti

Luciana Littizzetto

Roberto Mancini

People
WORLD **mag**

Diversity Media Awards, gli Oscar italiani a tema LGBT

marzo 29, 2017 | Mariangela Corrado | News, tv & showbiz



Anche quest'anno tornano i **Diversity Media Awards**, la premiazione organizzata dall'associazione **Diversity** che dal 2013 cerca di abbattere pregiudizi e discriminazione sull'orientamento sessuale, la questione di genere e le diverse forme di famiglia. Con quest'evento Diversity premia i broadcaster, i programmi e i personaggi televisivi e pubblici che nel corso dell'anno hanno saputo meglio affrontare e trattare le tematiche **LGBT**.



I finalisti delle diverse categorie sono stati scelti dopo un'attenta analisi di oltre 220 contenuti medialì tra serie tv italiane e straniere, pubblicità e film di produzione italiana, programmi tv e radio nazionali. Tra di loro troviamo Maria De Filippi, che si è sempre dimostrata attenta e sensibile sul tema e che lo scorso settembre ha voluto il primo trono gay a Uomini e donne, Un medico in famiglia, Un posto al sole, Modern Family, Zerocalcare, ecc. **Le votazioni saranno aperte dal 1° aprile.**

I premi - si legge nel comunicato stampa - saranno consegnati il prossimo **29 maggio** all'**UniCredit Pavillon** di Milano in una serata di gala e sarà trasmessa su RealTime grazie alla collaborazione intrapresa con Discovery per il secondo anno consecutivo.

Ecco a voi i candidati!

Miglior film

L'estate addosso
Perfetti sconosciuti
Un bacio

Migliore serie tv italiana

Gomorra
Un medico in famiglia
Un posto al sole

Migliore serie tv straniera

Le regole del delitto perfetto
Modern Family
Transparent

Miglior programma tv

Di fatto, famiglie
Il contadino cerca moglie
Italia's Got Talent
Stasera casa Mika
Stato civile
Uomini e donne

Miglior pubblicità

Smemoranda, Liberi di amare
Toyota, Power Re-defined

Miglior programma radio

Bianco e nero
Fahrenheit
Il ruggito del coniglio
Lateral
Melog
Pinocchio

Influencer dell'anno

Michele Bravi
Lodovica Comello
murielboom
ShantiLives
Cleo Toms
Zerocalcare

Personaggio dell'anno

Rachele Bruni
Maria De Filippi
J-Ax
Jovanotti
Luciana Littizzetto
Roberto Mancini



Diversity Media Awards 2017: Uomini e Donne, Gomorra, Stasera Casa Mika tra i nominati

Di [Sebastiano Cascone](#) | mercoledì 29 marzo 2017

Tutte le nomination dei Diversity Media Awards 2017

Il DMR 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti mediatici, è presentato a Milano alla presenza del Sindaco, **Giuseppe Sala**, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti **Pierfrancesco Majorino**, da **Francesca Vecchioni**, **Monia Azzalini**, responsabile del settore Media e Gender dell'*Osservatorio di Pavia* e **Tiziana Vettor**, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, *Università di Milano Bicocca* e referente della Commissione Scientifica di **Diversity**.

Presentate dai direttori artistici **Fabio Canino**, **Gino & Michele** e **Nico Colonna** anche le **nomination** dei **Diversity Media Awards 2017**. Il riconoscimento, promosso da **Diversity** per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media, è giunto alla sua seconda edizione.

Una iniziativa, quella dei **DMA**, che assume su una doppia valenza: da una parte promuove la mappatura delle 'buone pratiche', degli esempi di una rispettosa rappresentazione di temi e persone LGBT nei media; dall'altra vuole contribuire a indicare linee guida, a generare un cambiamento, a indicare in che modo sia possibile **fare la differenza**.

I **DMA** saranno consegnati il **29 maggio** all'UniCredit Pavilion di **Milano** nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. Prevista la messa in onda su **Real Time**, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo.



Uomini e Donne, Monica Cirinnà ringrazia Maria De Filippi per il trono gay: 'Ha avuto un grandissimo coraggio'

Il video-messaggio della senatrice del Partito Democratico e promotrice della legge sulle unioni civili.

Le categorie sono: **Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'Anno**. Dal **primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it**. Saranno, inoltre, attribuiti cinque **riconoscimenti speciali**: il premio **Media Young**, assegnato dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e quattro premi ai **protagonisti dell'informazione: Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume**.

La serata del 29 maggio è la tappa finale di un lavoro di monitoraggio e ricerca che dura tutto l'anno e coinvolge 12 docenti di 9 tra i principali atenei italiani e due centri di ricerca privati.

In particolare, il **DMR 2016 – Entertainment**, raccoglie l'analisi della rappresentazione di temi e persone LGBTI in **226 prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv**. A seguire, tutte le **nomination**:

CINEMA – MIGLIOR FILM

L'estate addosso (Indiana Production Company, Rai Cinema)

Perfetti sconosciuti (Medusa Film, Lotus Production, Leone Film Group)

Un bacio (Indigo Film, Titanus, Rai Cinema)

TV – MIGLIOR SERIE ITALIANA

Gomorra (SKY, Cattleya, Fandango, LA7, Beta Film – SKY Atlantic, SKY Cinema)

Un medico in famiglia (Publispei, Rai Fiction – Rai Uno)

Un posto al sole (FremantleMedia Italia, Rai Fiction, Centro di Produzione RAI di Napoli – Rai Tre)

TV – MIGLIOR SERIE STRANIERA

Le regole del delitto perfetto (ABC Studios, Shondaland – Fox [Canale 112 SKY], Rai Due)

Modern Family (Lloyd-Levitan Productions, 20th Century Fox Television – Fox [Canale 112 SKY], TV8)

Transparent (Amazon Studios – SKY Atlantic [Canale 110 SKY])

TV – MIGLIOR PROGRAMMA

Di fatto, famiglie (Yam112003 – Real Time)

Il contadino cerca moglie (FremantleMedia Italia – Fox Life [Canale 114 SKY])

Italia's Got Talent (SKY Italia e FremantleMedia Italia – SKY Uno, DTT TV8)

Stasera casa Mika (Ballandi Multimedia – Rai Due)

Stato civile (PanamaFilm – Rai Tre)

Uomini e donne (Fascino PGT – Canale 5)

MIGLIOR PUBBLICITÀ

Smemoranda, Liberi di amare (GUT Distribution – Smemoranda)

Toyota, Power Re-defined (Saatchi & Saatchi – Toyota)

RADIO – MIGLIOR PROGRAMMA

Bianco e nero (Rai Radio Uno)

Fahrenheit (Rai Radio Tre)

Il ruggito del coniglio (Rai Radio Due)

Lateral (Radio Capital)

Melog (Radio24)

Pinocchio (Radio DeeJay)

INFLUENCER DELL'ANNO

Michele Bravi

Lodovica Comello

murielboom

ShantiLives

Cleo Toms

Zerocalcare

PERSONAGGIO DELL'ANNO

Rachele Bruni

Maria De Filippi

J-AX

Jovanotti

Luciana Littizzetto

Roberto Mancini



Home page

TVZOOM

29/03/2017 16:04



Discovery Italia per i **Diversity** Media Awards, in onda su Real Time

La media company conferma il proprio impegno a favore del sociale trasmettendo su Real Time la serata di premiazione per il secondo anno consecutivo. Un impegno che viene rafforzato dalla messa in onda di programmi che parlano di integrazione e diversità come Italiani Made in China o contro il bullismo, come #Adessoparloio.

Discovery Italia per i Diversity Media Awards, in onda su Real Time



La media company conferma il proprio impegno a favore del sociale trasmettendo su Real Time la serata di premiazione per il secondo anno consecutivo. Un impegno che viene rafforzato dalla messa in onda di programmi che parlano di integrazione e diversità come Italiani Made in China o contro il bullismo, come #Adessoparloio.

Diversity è un'associazione contro i pregiudizi e le discriminazioni fondata nel 2013

Anche quest'anno i **Diversity Media Awards** andranno in onda, per il secondo anno consecutivo, su **Real Time**. Una conferma di come **Discovery Italia** si impegni costantemente nella lotta contro ogni tipo di discriminazione e di come sia attenta al contesto sociale in cui opera. I premi verranno assegnati a trasmissioni Tv e Radio, pubblicità, film, pagine web e personalità che si sono distinte nella lotta contro le discriminazioni.

E la stessa Real Time nel corso del 2016 ha fatto la sua parte con programmi come **Di fatto, famiglie**, in cui raccontava le coppie di fatto, o **Italiani Made in China** e **Made in India**, **I colori dell'amore** e **Vite Divergenti**, quest'ultimo candidato l'anno scorso ai Diversity Media Awards. Negli ultimi tempi, invece, sono stati sviluppati progetti volti a combattere la piaga del bullismo come **#Adessoparloio**, storie di 10 ragazzi vittime di bullismo e **Bullo è chi il bullo fa**, realizzata in collaborazione con il Miur.

Ma l'impegno di **Discovery** va oltre la tv, con l'iniziativa **Muri DiVersi** volta a realizzare opere d'arte urbana cinque muri abbandonati della città di Milano e la partecipazione diretta di suoi dipendenti a iniziative come il **Pride** di Milano o la **Pink Parade**.

MOVIELE.it

Presentati Diversity Media Awards 2017 e Diversity Media Report 2016

I DMA 2017 saranno consegnati il 29 maggio nel corso di una serata di gala trasmessa in TV su Real Time.

di Redazione / 29.03.2017

DIVERSITY
MEDIA AWARDS



Le notizie su temi, eventi, persone LGBTI nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. È uno dei dati che emerge dal Diversity Media Report 2016 (DMR 2016), la ricerca sulla rappresentazione di storie e persone LGBTI nei media italiani condotta da Diversity, l'associazione presieduta da Francesca Vecchioni. Il DMR è il documento che raccoglie l'esito dell'analisi ed è diviso in due sezioni: entertainment e informazione. Nella prima sezione sono presi in analisi i prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv, mentre la seconda sezione misura l'accuratezza dell'informazione Tv e stampa.

Il DMR 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti mediali, è presentato a Milano alla presenza del Sindaco, Giuseppe Sala, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino, da Francesca Vecchioni, Monia Azzalini, responsabile del settore Media e Gender dell'*Osservatorio di Pavia* e Tiziana Vettor, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, *Università di Milano Bicocca* e referente della Commissione Scientifica di Diversity.

Presentate dai direttori artistici Fabio Canino, Gino & Michele e Nico Colonna anche le nomination dei Diversity Media Awards 2017. Il riconoscimento, promosso da Diversity per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media, è giunto alla sua seconda edizione. Una iniziativa, quella dei DMA, che assume su una doppia valenza: promuove la mappatura delle 'buone pratiche', degli esempi di una rispettosa rappresentazione di temi e persone LGBT nei media; contribuisce a indicare linee guida, a generare un cambiamento, a indicare in che modo sia possibile fare la differenza.

I DMA saranno consegnati il 29 maggio all'UniCredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. È prevista la messa in onda su Real Time, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo.

Le categorie sono: Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'Anno. Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. Saranno, inoltre, attribuiti cinque riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e quattro premi ai protagonisti dell'informazione: Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume.

La serata del 29 maggio è la tappa finale di un lavoro di monitoraggio e ricerca che dura tutto l'anno e coinvolge 12 docenti di 9 tra i principali atenei italiani e due centri di ricerca privati. In particolare, il DMR 2016 – Entertainment, raccoglie l'analisi della rappresentazione di temi e persone LGBTI in 226 prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv.

Diversity Media Awards 2017 - NOMINATION

CINEMA – MIGLIOR FILM

L'estate addosso (Indiana Production Company, Rai Cinema)

Perfetti sconosciuti (Medusa Film, Lotus Production, Leone Film Group)

Un bacio (Indigo Film, Titanus, Rai Cinema)

TV – MIGLIOR SERIE ITALIANA

Gomorra (SKY, Cattleya, Fandango, LA7, Beta Film – SKY Atlantic, SKY Cinema)

Un medico in famiglia (Publispei, Rai Fiction – Rai Uno)

Un posto al sole (FremantleMedia Italia, Rai Fiction, Centro di Produzione RAI di Napoli – Rai Tre)

TV – MIGLIOR SERIE STRANIERA

Le regole del delitto perfetto (ABC Studios, Shondaland – Fox [Canale 112 SKY], Rai Due)

Modern Family (Lloyd-Levitan Productions, 20th Century Fox Television – Fox [Canale 112 SKY], TV8)

Transparent (Amazon Studios – SKY Atlantic [Canale 110 SKY])

TV – MIGLIOR PROGRAMMA

Di fatto, famiglie (Yam112003 – Real Time)

Il contadino cerca moglie (FremantleMedia Italia – Fox Life [Canale 114 SKY])

Italia's Got Talent (SKY Italia e FremantleMedia Italia – SKY Uno, DTT TV8)

Stasera casa Mika (Ballandi Multimedia – Rai Due)

Stato civile (PanamaFilm – Rai Tre)

Uomini e donne (Fascino PGT – Canale 5)

MIGLIOR PUBBLICITÀ

Smemoranda, Liberi di amare (GUT Distribution – Smemoranda)

Toyota, Power Re-defined (Saatchi & Saatchi – Toyota)

RADIO – MIGLIOR PROGRAMMA

Bianco e nero (Rai Radio Uno)

Fahrenheit (Rai Radio Tre)

Il ruggito del coniglio (Rai Radio Due)

Lateral (Radio Capital)

Melog (Radio24)

Pinocchio (Radio DeeJay)

INFLUENCER DELL'ANNO

Michele Bravi

Lodovica Comello

murielboom

ShantiLives

Cleo Toms

Zerocalcare

PERSONAGGIO DELL'ANNO

Rachele Bruni

Maria De Filippi

J-AX

Jovanotti

Luciana Littizzetto

Roberto Mancini



Home page

NEWS

Le regole del delitto perfetto, Modern Family e Transparent tra i nominati dei Diversity Media Awards 2017

29-03-2017 - Le notizie su temi, eventi, persone LGBTI nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. È uno dei dati che emerge dal Diversity Media Report 2016 (DMR 2016), la ricerca sulla rappresentazione di storie e persone LGBTI nei media italiani condotta da Diversity, l'associazione presieduta da Francesca Vecchioni.

Le regole del delitto perfetto, Modern Family e Transparent tra i nominati dei Diversity Media Awards 2017

Presentato il Diversity Media Report 2016, la ricerca annuale sulla rappresentazione

delle persone e delle tematiche LGBTI nei media italiani condotta da Diversity

con l'Osservatorio di Pavia e le principali Università Italiane

DIVERSITY MEDIA AWARDS:

FACCIAMO LA DIFFERENZA

Nell'occasione, rese note le nomination per i Diversity Media Awards 2017,

i riconoscimenti per i migliori contenuti media sui temi LGBTI

che saranno assegnati il 29 maggio a Milano nel corso di una serata di gala

Milano, 28 marzo 2017 - Le notizie su temi, eventi, persone LGBTI nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. È uno dei dati che emerge dal **Diversity Media Report 2016 (DMR 2016)**, la ricerca sulla rappresentazione di storie e persone LGBTI nei media italiani condotta da **Diversity**, l'associazione presieduta da Francesca Vecchioni.

Il DMR è il documento che raccoglie l'esito dell'analisi ed è diviso in due sezioni: entertainment e informazione. Nella prima sezione sono presi in analisi i prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv, mentre la seconda sezione misura l'accuratezza dell'informazione Tv e stampa.

Il DMR 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti mediali, è presentato a Milano alla presenza del Sindaco, **Giuseppe Sala**, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti **Pierfrancesco Majorino**, da **Francesca Vecchioni**, **Monia Azzalini**, responsabile del settore Media e Gender dell'*Osservatorio di Pavia* e **Tiziana Vettor**, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, *Università di Milano Bicocca* e referente della Commissione Scientifica di **Diversity**.

Presentate dai direttori artistici **Fabio Canino**, **Gino & Michele** e **Nico Colonna** anche le nomination dei **Diversity Media Awards 2017**. Il riconoscimento, promosso da **Diversity** per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media, è giunto alla sua seconda edizione.

Una iniziativa, quella dei **DMA**, che assume su una doppia valenza: da una parte promuove la mappatura delle 'buone pratiche', degli esempi di una rispettosa rappresentazione di temi e persone LGBT nei media; dall'altra vuole contribuire a indicare linee guida, a generare un cambiamento, a indicare in che modo sia possibile **fare la differenza**.

I **DMA** saranno consegnati il **29 maggio** all'UniCredit Pavilion di **Milano** nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. È prevista la messa in onda su **Real Time**, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo.

Le categorie sono: **Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'Anno.** Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. Saranno, inoltre, attribuiti cinque riconoscimenti speciali: il premio **Media Young**, assegnato dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e quattro premi ai **protagonisti dell'informazione: Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume.**

La serata del 29 maggio è la tappa finale di un lavoro di monitoraggio e ricerca che dura tutto l'anno e coinvolge 12 docenti di 9 tra i principali atenei italiani e due centri di ricerca privati.

In particolare, il **DMR 2016 – Entertainment**, raccoglie l'analisi della rappresentazione di temi e persone LGBTI in **226 prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv.**

Il numero dei contenuti è in linea con la ricerca relativa al 2015. Sono però aumentati i programmi televisivi (25,4% dei prodotti presi in considerazione) che hanno raccontato storie di persone LGBTI. Al di là dei prodotti che si sono focalizzati sulla questione delle unioni civili (*Stato Civile*) o hanno raccontato storie di genitorialità (*Di fatto, famiglie*), si osservano diversi tentativi di inclusione di persone LGBTI in format già collaudati (*Uomini e donne, Il contadino cerca moglie*).

Una tendenza analoga è osservabile nelle serie TV italiane: i personaggi LGBTI hanno archi narrativi importanti (*Un posto al sole, Un medico in famiglia*) e sono raccontati senza cadere in stereotipi o cliché (*Gomorra*).

Per il cinema, la ricerca rileva un discreto numero di pellicole, tra cui alcuni titoli con una grande distribuzione (*L'estate addosso, Perfetti sconosciuti*).

Resta limitato il numero di aziende che, nel corso del 2016, ha deciso di pubblicizzare con campagne adv i propri prodotti utilizzando un messaggio inclusivo. È stata invece ampia l'attività sui social network, dove molte aziende, piccole e grandi, locali, nazionali e internazionali hanno condiviso contenuti *rainbow*.

Il focus tematico di circa la metà dei prodotti analizzati è quello delle relazioni interpersonali: orientamento sessuale e identità di genere sono sì visti (e rappresentati) sempre più spesso come caratteristiche intrinseche dei personaggi (30,8%), ma altrettanto spesso – soprattutto per quel che riguarda l'orientamento sessuale – la narrazione si concentra sul percorso di accettazione da parte dei personaggi e di chi li circonda.

Il **DMR 2016 – Informazione** presenta l'analisi delle notizie dei TG prime time di Rai1, Rai2, Rai3, Rete 4, Canale 5, Italia 1 e La7, indicizzate e archiviate nel database dell'Osservatorio di Pavia. Su 48.581 notizie registrate nel corso del 2016, il 2,1 % (1.037) riguardano temi, eventi e persone LGBTI.

La massima attenzione si registra a febbraio, in concomitanza all'iter parlamentare per l'approvazione della legge 76/2016 sulle unioni civili. Il coverage LGBTI rimane elevato il mese successivo, con la cronaca della Strage di Orlando (11/12 giugno). A luglio l'attenzione cala vertiginosamente e resta bassa per tutto il secondo semestre, con l'eccezione di novembre, quando Lapo Elkann viene arrestato negli Stati Uniti per aver finto un sequestro dopo una notte con una transessuale.

La politica si conferma la fonte prevalente: il 48,7% delle notizie LGBTI è generato dalla politica contro una media del 27,9% degli 11 anni precedenti (fonte DMR 2015). La società civile, con le sue manifestazioni e le sue storie, aumenta in visibilità (è fonte di 68 notizie vs una media di 26 degli 11 anni precedenti) ma, adombrata dalla politica e dalla cronaca nera, riduce di quasi 10 punti percentuali la sua incidenza, passando dal 16,1% degli 11 anni precedenti al 6,6%.

Sempre più istituzioni, aziende e partner sostengono i Diversity Media Awards che, quest'anno, hanno ottenuto il patrocinio della **Commissione europea**, dell'**Ambasciata del Canada** e del **Comune di Milano**, e il sostegno di **American Express**, **Condé Nast**, **Diesel**, **Discovery Italia**, **Eataly** e **Google**. I DMR e i DMA si avvalgono inoltre della collaborazione dell'**Osservatorio di Pavia** e di **Focus Mgmt**. **YAM112003** riconferma il suo supporto ai DMA con la produzione dell'evento e dello show televisivo.



DIVERSITY MEDIA AWARDS 2017: I CANTANTI IN GARA



L'evento in programma per il **29 maggio** è stato organizzato dall'associazione no-profit **Diversity**.

Giunto alla seconda edizione, quest'anno ha presentato 4 cantanti italiani candidati nelle categorie *Personaggio Dell'Anno* e *Influencer Dell'Anno*; i premi vengono dedicati ai personaggi e

ai media che si sono distinti per aver combattuto pregiudizi e discriminazioni. I premi verranno inoltre consegnati il 29 maggio.

Per la categoria *Personaggio dell'Anno* i cantanti candidati sono **Lorenzo Cherubini Jovanotti** e **J-Ax**, mentre per la categoria *Influencer Dell'Anno* compaiono i nomi di **Michele Bravi** e **Lodovica Comello**.

Assieme a loro nelle due liste sono presenti anche altri personaggi provenienti dal mondo dello spettacolo:

- Personaggio dell'anno: Jovanotti, J-Ax, Maria De Filippi, Luciana Littizzetto, Roberto Mancini, Rachele Bruni
- Influencer Dell'Anno: Lodovica Comello, Michele Bravi, Murielboom, ShantiLives, Cleo Toms e Zeocalcare.

MONDOFOX

Home page

MONDOFOX

Guida TV Serie TV Video Animazione Celebrity Cinema Fumetti Libri Lifestyle TV News Videogames Mivie

TV NEWS FOX life

Diversity Media Awards 2017: Serie TV e programmi FOX in Nomination

lmodernfamily

Diversity Media Awards 2017: Serie TV e pro...

- ▶ Quel pazzo di Norman Reedus: da The Walki...
- ▶ Grey's Anatomy 13, recensione episodio 14: ...
- ▶ APB a tutte le Unità, un'anteprima del pilot di...
- ▶ David di Donatello 2017: La pazza gioia e Ind...
- ▶ Intervista a Park Chan-wook, regista di Old B...
- ▶ Dan Stevens sarà Charles Dickens in un nuov...
- ▶ Grey's Anatomy ospita il professor Will Schu...
- ▶ NCIS Los Angeles 7 in arrivo su FoxCrime il 5...

Tutte le news

A letto con Connor Walsh: ecco a voi Le Regole. | ▶ Vi sveliamo i pretendenti di Sebastian, il contadi...

The Walking Dead: Daryl avrebbe dovuto essere... | ▶ Ilenia Lazzarin tomerà a coltivare l'amore ne Il C...

FOX THE WALKING DEAD È il momento di reagire! I nuovi

GREY'S ANATOMY I nuovi episodi della stagione 13

TV NEWS

LIFESTYLE

FOX life

IL CONTADINO CERCA MOGLIE

MODERN FAMILY

LE REGOLE DEL DELITTO PERFETTO

Diversity Media Awards 2017: Serie TV e programmi FOX in Nomination



di **Claudio Futmani** - un giorno fa

Serie TV e produzioni FOX in Nomination ai Diversity Media Awards 2017 per essersi distinte nella rappresentazione corretta e rispettosa delle tematiche LGBT



Dal 2013, **Diversity** è impegnata nel difficile compito di **sradicare** dalla società italiana i pregiudizi e le discriminazioni di genere. Ogni giorno, **Diversity** analizza i prodotti cinematografici e televisivi per monitorare la rappresentazione di tematiche e persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI) nei media italiani.

I risultati di queste ricerche sono alla base dei **Diversity Media Awards (DMA)**, l'evento che premia le produzioni, i broadcaster e i protagonisti dei prodotti medialti e i personaggi pubblici che meglio hanno raccontato temi o storie LGBTI nel corso dell'anno precedente.

Anche quest'anno, alcune delle **Serie TV** in onda sui canali FOX hanno ricevuto le **prestigiose Nomination**. In particolare, **Le Regole del Delitto Perfetto** e **Modern Family** sono entrambe in lizza nella categoria Miglior Serie TV straniera, mentre nell'ambito delle **produzioni italiane** la seconda stagione di **Il Contadino Cerca Moglie**, condotto da **Ilenia Lazzarin**, si è aggiudicata una Nomination come Miglior Programma.

La storia del **contadino gay Sebastian**, e del suo viaggio alla ricerca di un'anima gemella con cui condividere una visione alternativa della vita, ha commosso e appassionato per settimane il pubblico di FoxLife, lasciando in ognuno di noi il ricordo di un animo forte e sensibile, lontano da ogni facile stereotipo.

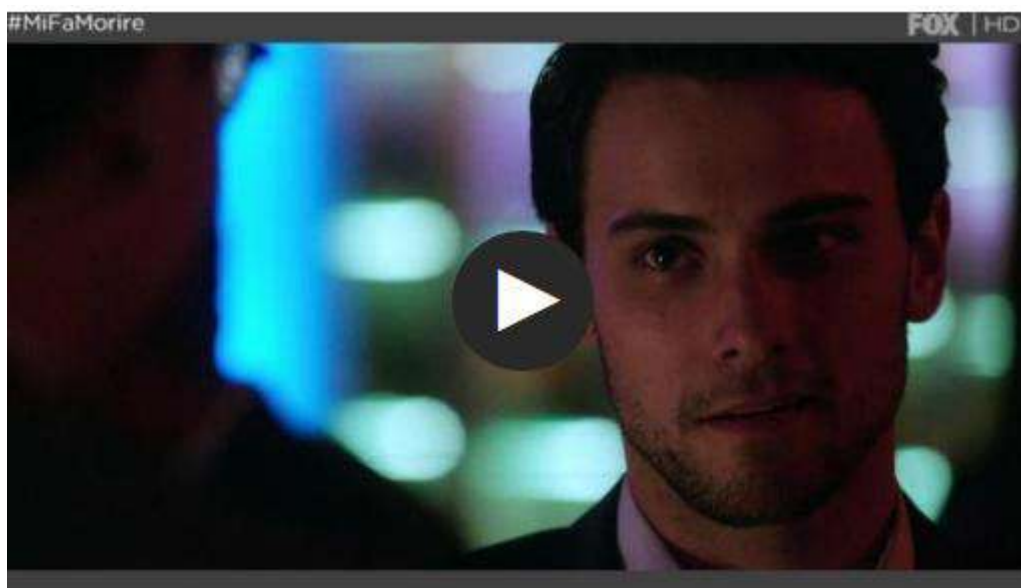


Difficile riassumere il contributo di **Le Regole del Delitto Perfetto** e della pluripremiata **Modern Family** nella rappresentazione delle diversità. Mentre la Serie TV targata **Shonda Rhimes** riesce ad arrivare dritta ai giovani con un linguaggio vero, sfacciato, a suo modo sensuale, **Modern Family** ha letteralmente messo **sottosopra il concetto tradizionale di famiglia**, proponendo al pubblico nuovi schemi e regole del vivere insieme, e mettendo in scena l'inadeguatezza di altri schemi e regole consolidate.



Non possiamo che essere **infinitamente orgogliosi** di ospitare sui canali FOX le Serie TV nominate in questa edizione dei *Diversity Media Awards*. Ora non ci resta che...fare il tifo per loro!

Le votazioni per decretare i vincitori si apriranno **dal 1 aprile** sul [sito web di Diversity](#)



Diversity Media Awards 2017: tutte le Nomination

Miglior film

L'estate addosso

Perfetti sconosciuti

Un bacio

Migliore serie tv italiana

Gomorra

Un medico in famiglia

Un posto al sole

Migliore serie tv straniera

Le regole del delitto perfetto

Modern Family

Transparent

Miglior programma tv

Di fatto, famiglie

Il contadino cerca moglie

Italia's Got Talent

Stasera casa Mika

Stato civile

Uomini e donne

Miglior pubblicità

Smemoranda, Liberi di amare

Toyota, Power Re-defined

Miglior programma radio

Bianco e nero

Fahrenheit

Il ruggito del coniglio

Lateral

Melog

Pinocchio

Influencer dell'anno

Michele Bravi

Lodovica Comello

murielboom

ShantiLives

Cleo Toms

Zerocalcare

Personaggio dell'anno

Rachele Bruni

Maria De Filippi

J-Ax

Jovanotti

Luciana Littizzetto

Roberto Mancini

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

seguici ovunque!

MEDIA: CRESCIUTO SPAZIO LGBT IN TG

Diversity Media Report, 1.037 notizie in 2016, il triplo su 2015



martedì 28 marzo 2017 - Ultima ora

MILANO, 28 MAR - Nel 2016 sono più che triplicate, rispetto all'anno precedente, le notizie trasmesse dai principali tg nazionali su temi, eventi e persone del mondo Lgbt: se nel 2015 erano 320 nel 2016 sono salite a 1.037. E' quanto ha rilevato l'Osservatorio di Pavia in un report che è stato diffuso in occasione della presentazione dell'edizione 2017 dei Diversity Media Awards, gli oscar per i migliori contenuti media sui temi Lgbt che saranno consegnati a Milano il 29 maggio. Determinante nel flusso di notizie è stato l'ingresso in agenda dell'iter parlamentare per l'approvazione della legge Cirinnà, sulle unioni civili. Approvato il ddl a maggio, il tema Lgbt rimane alto per una notizia di cronaca nera, quella della strage di Orlando, avvenuta a giugno. A luglio il picco di attenzione è poi calato. Nel 2016 la politica si conferma la fonte giornalistica prevalente: il 48 per cento delle notizie Lgbt è generato dal dibattito politico, segue la cronaca nera con un 28,9 per cento.

(ANSA)

Bresciaoggi

Media: cresciuto spazio Lgbt in tg



(ANSA) - MILANO, 28 MAR - Nel 2016 sono più che triplicate, rispetto all'anno precedente, le notizie trasmesse dai principali tg nazionali su temi, eventi e persone del mondo Lgbt: se nel 2015 erano 320 nel 2016 sono salite a 1.037. E' quanto ha rilevato l'Osservatorio di Pavia in un report che è stato diffuso in occasione della presentazione dell'edizione 2017 dei Diversity Media Awards, gli oscar per i migliori contenuti media sui temi Lgbt che saranno consegnati a Milano il 29 maggio. Determinante nel flusso di notizie è stato l'ingresso in agenda dell'iter parlamentare per l'approvazione della legge Cirinnà, sulle unioni civili. Approvato il ddl a maggio, il tema Lgbt rimane alto per una notizia di cronaca nera, quella della strage di Orlando, avvenuta a giugno. A luglio il picco di attenzione è poi calato. Nel 2016 la politica si conferma la fonte giornalistica prevalente: il 48 per cento delle notizie Lgbt è generato dal dibattito politico, segue la cronaca nera con un 28,9 per cento.



Diversity Media Awards 2017: Uomini e Donne, Gomorra, Stasera Casa Mika tra i nominati

Mar 29, 2017 / 0 Commenti / in Masterchef /

Il DMR 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti mediali, è presentato a Milano alla presenza del Sindaco, **Giuseppe Sala**, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti **Pierfrancesco Majorino**, da **Francesca Vecchioni**, **Monia Azzalini**, responsabile del settore Media e Gender dell'*Osservatorio di Pavia* e **Tiziana Vettor**, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, *Università di Milano Bicocca* e referente della Commissione Scientifica di **Diversity**.

[prosegui la lettura](#)



Home page



Diversity Media Awards, il premio per chi meglio rappresenta la comunità LGBT in Italia: le nomination

Posted On 29 Mar 2017 By : SPYIt Comment: 0 Tag: Diversity Media Awards, j-ax, giovanotti, luciana littizzetto, maria de filippi, Roberto Mancini



L'allenatore **Roberto Mancini**, per la prima volta, viene affiancato a personalità del mondo dello spettacolo come **Maria De Filippi**, **Jovanotti**, **J-Ax** e **Luciana Littizzetto**, tra coloro che meglio hanno rappresentato e sostenuto la comunità lgbt in Italia.



I **Diversity Media Awards** si basano sull'analisi dei media (sia informazione che intrattenimento) tra il gennaio e il dicembre 2016 prendendo in considerazione 226 contenuti dalle serie tv alle trasmissioni radio, al cinema, alla pubblicità. Dal rapporto si rileva tra le altre cose che l'anno scorso sono aumentati i programmi televisivi in cui si raccontano storie di persone lgbt: sono stati il 25% di quelli analizzati. I vincitori verranno annunciati durante il gala del 29 maggio, che sarà trasmesso su *Real Time*. Ecco **TUTTE** le nomination:



Miglior film

L'estate addosso

Perfetti sconosciuti

Un bacio

Migliore serie tv italiana

Gomorra

Un medico in famiglia

Un posto al sole

Migliore serie tv straniera

Le regole del delitto perfetto

Modern Family

Transparent

Miglior programma tv

Di fatto, famiglie

Il contadino cerca moglie

Italia's Got Talent

Stasera casa Mika

Stato civile

Uomini e donne

Miglior pubblicità

Smemoranda, Liberi di amare

Toyota, Power Re-defined

Miglior programma radio

Bianco e nero

Fahrenheit

Il ruggito del coniglio

Lateral

Melog

Pinocchio

Influencer dell'anno

Michele Bravi

Lodovica Comello

murielboom

ShantiLives

Cleo Toms

Zerocalcare



Home page



In Tv, nell'ultimo anno, sono triplicate le notizie LGBT in Italia

Posted On 28 Mar 2017 By : SPYit 0 Comments Tag: 2016, Diversity, Francesca Vecchioni, gay in tv, italia, LGBT



"Quando ero piccola in tv o al cinema non c'erano miti o immagini che mi facessero pensare di avere un mio spazio nel mondo. – dichiara Francesca Vecchioni, figlia del cantautore Roberto e madre di due bambine avute con l'ex compagna Alessandra – Ancora oggi la possibilità di un genitore di immaginare un futuro felice per il figlio che fa coming out dipende moltissimo da come i mezzi di comunicazione raccontano l'omosessualità o la transessualità. Perciò abbiamo creato il nostro osservatorio: vogliamo richiamare i media alle loro responsabilità".



Francesca Vecchioni è la fondatrice di *Diversity*, che ha presentato a Milano il *Diversity Media Report*, la più grande ricerca sulla rappresentazione di tematiche e persone lgbt nei media italiani, condotta con 10 atenei e centri di ricerca italiani e con l'Osservatorio di Pavia e arrivata quest'anno alla seconda edizione. ***"Sulla base dell'analisi dei ricercatori abbiamo selezionato chi nell'informazione e nell'intrattenimento nel 2016 è riuscito a raccontare questo mondo al meglio, cioè abbattendo stereotipi e pregiudizi".***



"Negli ultimi dieci anni solo 147 notizie all' anno dei principali telegiornali riguardavano le persone lgbt – spiega Vecchioni -. Nel 2015 sono state 320 e nel 2016 sono triplicate: 1.037. Ma soprattutto è cambiato il modo di parlarne: i media hanno iniziato a dare sempre di più voce a gay, lesbiche e transgender, ai loro familiari e a coloro che li conoscono, per esempio perché lavorano con loro. Fino a qualche tempo fa non era così, le persone lgbt erano soprattutto oggetto di un discorso fatto da altri, come se fossero una specie esotica vista da lontano". Ora invece vengono raccontate più spesso come un pezzo della nostra società. Non tutto però è positivo: "Spesso si continua a considerare le esistenze e le storie di gay, lesbiche e trans un oggetto di contraddittorio: opinioni e non fatti. Su questo – conclude – c' è ancora molto da fare".





Home page

GAYPOWER LA TV VISTA DA ME >>

DIVERSILY
MEDIA AWARDS



Diversity Media Report, il 2016 è stato l'anno della svolta: mai tante notizie LGBT nei Tg

● DrApocalypse 27 marzo 2017

Domani verranno annunciate le nomination ai Diversity Media Awards 2017, premi LGBT nati lo scorso anno per...



ADELE



CINEMA/TV GOSIP POLITICA

La Bella e la Bestia versione Donald e Melania Trump – il video

● DrApocalypse 27 marzo 2017 1 Comment

Il vero live-action dalla Casa Bianca (firmato Mariopà...)



ATTORI E ATTRICI GAYEZZE GOSSIP NEWS

Entero

Diversity Media Report, il 2016 è stato l'anno della svolta: mai tante notizie LGBT nei Tg



Domani verranno annunciate le nomination ai **Diversity Media Awards 2017**, premi LGBT nati lo scorso anno per volere di **Francesca Vecchioni**, 41 anni, figlia del cantautore Roberto nonché madre di due bambine avute con l'ex compagna Alessandra.

Oltre alle candidature, indirizzate ai film, alle serie, agli articoli di giornale e alle trasmissioni che più nel corso del 2016 si sono contraddistinte nel raccontare l'Italia LGBT, verrà presentato il «**Diversity Media Report**», quest'oggi anticipato in parte in un'intervista al **Corriere della Sera**.

Una ricerca sulla rappresentazione di tematiche e persone lgbt nei media italiani condotta da 10 atenei, centri di ricerca italiani dall'Osservatorio di Pavia.

«Sulla base dell'analisi dei ricercatori abbiamo selezionato chi nell'informazione e nell'intrattenimento nel 2016 è riuscito a raccontare questo mondo al meglio, cioè abbattendo stereotipi e pregiudizi. Negli ultimi dieci anni solo 147 notizie all'anno dei principali telegiornali riguardavano le persone lgbt. Nel 2015 sono state 320 e nel 2016 sono triplicate: 1.037. Ma soprattutto è cambiato il modo di parlarne: i media hanno iniziato a dare sempre di più voce a gay, lesbiche e transgender, ai loro familiari e a coloro che li conoscono, per esempio perché lavorano con loro. Fino a qualche tempo fa non era così, le persone lgbt erano soprattutto oggetto di un discorso fatto da altri, come se fossero una specie esotica vista da lontano». «Una tendenza che si riflette anche nell'entrata di gay e lesbiche in format già collaudati, come i reality show o i talent».

Una piccola e colorata rivoluzione, che non a caso è esplosa nell'anno delle unioni civili, anche se, sottolinea la Vecchioni, *«spesso si continua a considerare le esistenze e le storie di gay, lesbiche e trans un oggetto di contraddittorio: opinioni e non fatti. Su questo c'è ancora molto da fare»*. Ma molto è stato fatto e tanto è cambiato persino rispetto a 12 mesi fa, **per un'Italia** che finalmente si apre con colpevole ritardo al nuovo millennio.



HA RAGIONE MARIO ADINOLFI: L'ITALIA E' GAIA! - IN TV, NELL'ULTIMO ANNO, SONO TRIPLICATE LE NOTIZIE SUGLI OMOSESSUALI - MA SOPRATTUTTO È CAMBIATO IL MODO DI PARLARNE: I MEDIA HANNO DATO SEMPRE DI PIÙ VOCE A GAY, LESBICHE E TRANSGENDER - I DATI DEL "DIVERSITY MEDIA REPORT" FONDATA DA FRANCESCA VECCHIONI



**FRANCESCA
VECCHIONI**

«Quando ero piccola in tv o al cinema non c'erano miti o immagini che mi facessero pensare di avere un mio spazio nel mondo. Ancora oggi la possibilità di un genitore di immaginare un futuro felice per il figlio che fa coming out dipende moltissimo da come i mezzi di comunicazione raccontano l'omosessualità o la transessualità. Perciò abbiamo creato il nostro osservatorio: vogliamo richiamare i media alle loro responsabilità».

Francesca Vecchioni, 41 anni, figlia del cantautore Roberto, madre di due bambine avute con l'ex compagna Alessandra, è la fondatrice di Diversity, che domani a Milano presenterà il «Diversity Media Report», la più grande ricerca sulla rappresentazione di tematiche e persone lgbt nei media italiani, condotta con 10

atenei e centri di ricerca italiani e con l'Osservatorio di Pavia e arrivata quest'anno alla seconda edizione.

«Sulla base dell'analisi dei ricercatori abbiamo selezionato chi nell'informazione e nell'intrattenimento nel 2016 è riuscito a raccontare questo mondo al meglio, cioè abbattendo stereotipi e pregiudizi. Domani presenteremo le nomination, poi toccherà al pubblico votarle online». Il 29 maggio la premiazione dei vincitori: il galà dell'anno scorso ha riunito attori, cantanti, registi, produttori, conduttori e giornalisti che per la prima volta hanno potuto confrontarsi sul tema in una grande festa a Milano.



RICKY MARTIN



**TIZIANO FERRO NEL
VIDEO DI SOSTEGNO
AL GAY PRIDE A
LATINA**

Dal rapporto emerge prima di tutto come le persone gay, lesbiche e transgender siano state a lungo assenti dai media: «Negli ultimi dieci anni solo 147 notizie all'anno dei principali telegiornali riguardavano le persone lgbt - spiega Vecchioni -. Nel 2015 sono state 320 e nel 2016 sono triplicate: 1.037. Ma soprattutto è cambiato il modo di parlarne: i media hanno iniziato a dare sempre di più voce a gay, lesbiche e transgender, ai loro familiari e a coloro che li conoscono, per esempio perché lavorano con loro. Fino a qualche tempo fa non era così, le persone lgbt erano soprattutto oggetto di un discorso fatto da altri, come se fossero una specie esotica vista da lontano».

Ora invece vengono raccontate più spesso come un pezzo della nostra società: «Una tendenza - aggiunge Vecchioni - che si riflette anche nell'entrata di gay e lesbiche in format già collaudati, come i reality show o i talent». Non tutto però è positivo: «Spesso si continua a considerare le esistenze e le storie di gay, lesbiche e trans un oggetto di contraddittorio: opinioni e non fatti. Su questo - conclude - c'è ancora molto da fare».



MIKA



FABIO CANINO



Media: cresciuto spazio Lgbt in tg

Di **ansa** - 28 marzo 2017

Nel 2016 sono più che triplicate, rispetto all'anno precedente, le notizie trasmesse dai principali tg nazionali su temi, eventi e persone del mondo Lgbt: se nel 2015 erano 320 nel 2016 sono salite a 1.037. E' quanto ha rilevato l'Osservatorio di Pavia in un report che è stato diffuso in occasione della presentazione dell'edizione 2017 dei Diversity Media Awards, gli oscar per i migliori contenuti media sui temi Lgbt che saranno consegnati a Milano il 29 maggio. Determinante nel flusso di notizie è stato l'ingresso in agenda dell'iter parlamentare per l'approvazione della legge Cirinnà, sulle unioni civili.

Approvato il ddl a maggio, il tema Lgbt rimane alto per una notizia di cronaca nera, quella della strage di Orlando, avvenuta a giugno. A luglio il picco di attenzione è poi calato.

Nel 2016 la politica si conferma la fonte giornalistica prevalente: il 48 per cento delle notizie Lgbt è generato dal dibattito politico, segue la cronaca nera con un 28,9 per cento.



Da Jovanotti a Michele Bravi e J-Ax le nomination Diversity Media Awards 2017: come votare

Sono state comunicate le nomination dei Diversity Media Awards. Scopri come sostenere il tuo artista preferito!



Sono state rese note le nomination dei **Diversity Media Awards**, i premi organizzati dall'associazione Diversity sul modello GLAAD. I Diversity Media Awards premiano i migliori contenuti cinematografici, televisivi e pubblicitari a tema LGBT e quest'anno vedono in lizza anche alcuni artisti tra i quali **Jovanotti, J-Ax, Michele Bravi e Lodovica Comello**.

I primi due, Jovanotti e J-Ax, sono stati nominati nella categoria "personaggio dell'anno" mentre Michele Bravi e Lodovica Comello appaiono nella categoria "influencer dell'anno".

“Quest’anno abbiamo sottoposto ogni prodotto al test di Vito Russo, che indaga la presenza, la profondità e il ruolo dei personaggi lgbt e siamo rimasti stupiti dalla qualità di ciò che avevamo davanti. Non era scontato. I personaggi presenti nelle serie o nei programmi non sono raccontati in maniera stereotipata e compaiono addirittura in format già collaudati come Uomini e donne o Il contadino cerca moglie”.

Così Chiara Reali spiega l’analisi dei programmi televisivi per Diversity al fine di stilare le nomination per i **Diversity Media Awards 2017** che verranno consegnati il prossimo 29 maggio all’UniCredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala. Prenderanno parte all’evento personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile.

TRIBUNA POLITICA WEB.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE DELLA POLITICA ITALIANA

Media: Diversity Report, notizie su Lgbti più che triplicate nel 2016 (2)

(AdnKronos) - Le categorie sono: Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'Anno. Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. Saranno, inoltre, attribuiti cinque riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e quattro premi ai protagonisti dell'informazione: Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume.



Quali sono i programmi TV italiani più gay-friendly

di Roberta Lunghini - 29.03.2017



Allegati

DIVERSITY - COMUNICATO STAMPA

Presentate, in Italia, le nomination dei [Diversity Media Awards \(DMA\) 2017](#). Il riconoscimento, giunto alla sua 2ª edizione, è promosso dall'associazione Diversity per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nell'anno precedente si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media. Le categorie sono: Miglior Film, Miglior Serie Tv Italiana, Miglior Serie Tv Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno e Personaggio dell'Anno. Saranno, inoltre, attribuiti cinque riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato da ragazze e ragazzi delle scuole superiori, e quattro premi ai protagonisti dell'informazione: Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume. Le votazioni saranno aperte online a partire dal 1 aprile. Mentre, la consegna del DMA avverrà il prossimo 29 maggio a Milano.

DIVERSITY 2017 MEDIA AWARDS

Le NOMINATION



MIGLIOR FILM

L'estate addosso (Indiana Production Company, Rai Cinema)
Perfetti sconosciuti (Medusa Film, Lotus Production, Leone Film Group)
Un bacio (Indigo Film, Titanus, Rai Cinema)



MIGLIOR SERIE TV ITALIANA

Gomorra (Sky, Cattleya, Fandango, LA7, Beta Film - Sky Atlantic, Sky Cinema 1)
Un medico in famiglia (Publispel, Rai Fiction - Rai Uno)
Un posto al sole (FremantleMedia Italia, Rai Fiction, Centro di produzione Rai di Napoli - Rai Tre)

MIGLIOR SERIE TV STRANIERA

Le regole del delitto perfetto (ABC Studios, Shondaland - Fox [canale 112 di Sky], Rai Due)
Modern Family (Lloyd-Levitan Productions, 20th Century Fox Television - Fox [canale 112 di Sky], TV8)
Transparent (Amazon Studios - Sky Atlantic [canale 110 di Sky])

MIGLIOR PROGRAMMA

Di fatto, famiglie (Yam112003 - Real Time)
Il contadino cerca moglie (FremantleMedia Italia - Fox Life [canale 114 di Sky])
Italia's Got Talent (Sky Italia e FremantleMedia Italia - Sky Uno, DTT TV8)
Stasera casa Mika (Ballandi Multimedia - Rai Due)
Stato civile (PanamaFilm - Rai Tre)
Uomini e donne (Fascino PGT - Canale 5)

MIGLIOR PUBBLICITÀ

Smemoranda, Liberi di amare (GUT Distribution - Smemoranda)

Le parole di sempre oggi hanno un altro significato (Saatchi & Saatchi - Toyota)



MIGLIOR PROGRAMMA

Bianco e nero (Rai Radio Uno)

Fahrenheit (Rai Radio Tre)

Il ruggito del coniglio (Rai Radio Due)

Lateral (Radio Capital)

Melog (Radio24)

Pinocchio (Radio DeeJay)



INFLUENCER DELL'ANNO

Michele Bravi

Lodovica Comello

murielboom

ShantiLives

Cleo Toms

Zerocalcare



PERSONAGGIO DELL'ANNO

Rachele Bruni

Maria De Filippi

J-AX

Jovanotti

Luciana Littizzetto

Roberto Mancini

www.diversitylab.it

dma@diversitylab.it - stampa@diversitylab.it

diversitylab





Diversity Media Awards 2017 | Uomini e Donne | Gomorra | Stasera Casa Mika tra i nominati



Il DMR 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti Mediali, è ...

Segnalato da : **tvblog**

[Commenta](#)

Diversity Media Awards 2017: Uomini e Donne, Gomorra, Stasera Casa Mika tra i nominati (Di mercoledì 29 marzo 2017) Il DMR 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti **Mediali**, è presentato a Milano alla presenza del Sindaco, Giuseppe Sala, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino, da Francesca Vecchioni, Monia Azzalini, responsabile del settore **Media** e Gender dell'Osservatorio di Pavia e Tiziana Vettor, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo,

Università di Milano Bicocca e referente della Commissione Scientifica di **Diversity**.prosegui la lettura**Diversity Media Awards 2017: Uomini e Donne, Gomorra, Stasera Casa Mika tra i nominati** pubblicato su TVBlog.it 29 marzo 2017 11:07.

Allnews24



CINEMA E TV, PIÙ CHE TRIPLICATE LE NOTIZIE SUL MONDO LGBTI. IL SINDACO SALA: "SÌ ALLE ADOZIONI PER LE COPPIE GAY"

Sono più che triplicate le notizie su temi, eventi e persone Lgbti nel 2016 rispetto all'anno prima, quando erano già più che raddoppiate rispetto al decennio precedente. Lo dice il Diversity Media report 2016, ricerca sulla rappresentazione delle persone omosessuali, presentata a Palazzo Marino, alla presenza del sindaco Beppe Sala. "Io sogno che questo progresso contro le discriminazioni, contro l'omofobia e per il rispetto dei diritti delle persone in tutte le loro aspirazioni e diverse storie continui e che questa città sia sempre di più una città aperta, sempre più ambita dai giovani, forte nel terzo settore, elementi che ne faranno la forza anche nel futuro. Saremo implacabilmente aperti", ha detto il sindaco che si è anche dichiarato "favorevole alle adozioni da parte delle coppie gay".

Lgbti, se ne parla molto di più grazie alle unioni civili. E il sindaco di Milano Sala: “Sì alle adozioni gay”



Nella ricerca (fatta in collaborazione con le 9 principali università italiane, e 42 ricercatori dalla Bocconi alla Sapienza) si spiega che nel campione di 226 contenuti e prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e pubblicitari, italiani e stranieri, presi in esame dall'Osservatorio di Pavia si verifica un aumento dell'attenzione ai temi della diversità sessuale. In particolare nei Tg (triplicate le notizie) specie in coincidenza del dibattito per l'approvazione della legge Cirinnà sulle unioni civili. Il 48,7 per cento delle notizie sul mondo Lgbt è stato infatti generato da eventi “politici” e discussioni parlamentari. Su 48581 notizie totali, sono state 1037 quelle dedicate a questi fenomeni, il 2,1 per cento, pari al triplo del 2015 quando la media era stata pari a 0,8 per cento. Incide sul numero di notizie trasmesse anche la cronaca nera – come la strage di Orlando – mentre gli eventi determinati dalla società civile aumentano la loro visibilità, ma restano all'ultimo posto. Sono più o meno stabili queste tematiche invece nei programmi di intrattenimento e nelle serie Tv: la ricerca dice che il 25 per cento dei programmi televisivi ha raccontato storie del mondo Lgbt, “in particolare le serie dove sono presenti storie anche di lungo respiro con personaggi che hanno delle storie gay e che hanno evoluzione nel corso degli anni”. Fra queste serie è stata citata “Un posto al sole” dove il tema è stato trattato “fuori dallo stereotipo”, così come è stato fatto nella serie “Gomorra”.



Perfetti sconosciuti, uno dei film candidati al Diversity Media Awards

Sono invece ancora poche le aziende che hanno investito in pubblicità con messaggi “inclusivi” rispetto al tema della differenza sessuale. La sera del 29 maggio saranno assegnati i Diversity Media Awards 2017, i riconoscimenti per i migliori contenuti media su temi Lgbti nel corso di una serata di gala promossa da Diversity, associazione fondata da Francesca Vecchioni. E' stata lei ieri ad annunciare le nomination per il miglior film, la migliore serie italiana e straniera, il miglior programma radio e tv, la migliore pubblicità. “Ci sono continui progressi, ma ci vuole però ancora più coraggio nel raccontare le storie del coming out e del rispetto dei diritti. Il 29 maggio faremo un grande show dove i nostri nominati verranno votati dal primo di aprile su diversity.lab grazie anche alla direzione artistica di Gino&Michele, Nico Colonna e Fabio Canino”, ha detto Vecchioni. “Il brand è in grande movimento anche sui social, specie in occasione degli eventi politici legati a queste tematiche, e diversi marchi commerciali che stanno anche ci sostengono in questa nostra iniziativa”.

“C'è un rischio di fenomeni espulsivi con nascita di processi di marginalizzazione sociale a causa dei propagatori d'odio: il diritto anti discriminatorio ha bisogno di un contesto culturale in cui il pregiudizio venga censurato. Per questo come università ha accettato di far parte di questa ricerca”, ha detto la professoressa Tiziana Vettor dell'Università Milano Bicocca.

“Sono molto qui come sindaco ma anche come cittadino – ha detto Sala – c'è una grande sensibilità del popolo milanese. Scopo di questa iniziativa è far sentire che si può e si deve coniugare la buona informazione, il buon cinema con il rispetto dei valori e la tolleranza. La politica ha un ruolo e non può sfuggire al suo dovere istituzionale. Ma deve fare anche di più: Milano è un luogo privilegiato perché non manca il dibattito e si può andare avanti, sperimentare e proiettarsi nel futuro. E' diventato normale. Cambiano le amministrazioni, ma si parte dalle conquiste ottenute e si rilancia. C'è stato un buon lavoro della giunta che mi ha preceduto, ma noi vogliamo fare anche di più nella lotta contro l'omofobia, nel rispetto della diversità sessuale, per il rispetto della differenza sessuale. Come nel caso di Dj Fabo da cittadino sono andato alla cerimonia funebre anche come cittadino, su questa materia io mi voglio esporre. Dobbiamo essere interpreti della contemporaneità, e questo produrrà molti vantaggi per Milano, città contemporanea e internazionale”.

Presente anche l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino che ha promesso di favorire chi vuole “scommettere sulla diversità,

sul pluralismo come straordinario dato per il futuro, capaci di cogliere nelle differenti storie e stili di vita, orientamenti sessuali e colori della sua composizione sociale e culturale un grande valore per domani. Vogliamo proseguire nel cammino intrapreso, sostenendo iniziative come questa, oltre all'impegno per il testamento biologico, presenteremo un progetto per una casa rifugio per i ragazzi che vengono mandati via di casa per le loro scelte sessuali e affettive”.



La presentazione di Diversity Media Report e Diversity Media Award

Comune di Milano

Ieri, 13:44

Milano -

Palazzo Marino

La presentazione di Diversity Media Report e Diversity Media Award

Accredito stampa alla mail gmaiocchi@monginicomunicazione.com o al numero 345.0116893, entro le 17 di oggi, lunedì 27 marzo

Milano, 27 marzo 2017 - Si terrà domani, martedì 28 marzo, alle ore 11 nella Sala Alessi di Palazzo Marino, la conferenza stampa di presentazione di Diversity Media Report 2016 (due ricerche sulla rappresentazione delle persone e dei temi LGBT nei media italiani) e Diversity Media Award 2017.

Nel corso della conferenza stampa, cui parteciperanno il sindaco Giuseppe Sala, l'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino, la presidente di Diversity Francesca Vecchioni e Tiziana Vettor per l'Università Bicocca, verranno comunicate le nomination dei Diversity Media Award 2017 per le seguenti categorie: Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'Anno.

Saranno inoltre assegnati alcuni riconoscimenti speciali: Media Young, Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume.

Per accreditarsi alla conferenza stampa, entro le ore 17 di oggi, lunedì 27 marzo, si può inviare una mail all'indirizzo gmaiocchi@monginicomunicazione.com oppure telefonare al numero 345.0116893.



Cronaca

Cinema e tv, più che triplicate le notizie sul mondo Lgbti. Il sindaco Sala: "Sì alle adozioni per le coppie gay"



Sono più che triplicate le notizie su temi, eventi e persone Lgbt nel 2016 rispetto all'anno prima, quando erano già più che raddoppiate rispetto al decennio precedente. Lo dice il Diversity Media report 2016, ricerca sulla rappresentazione delle persone omosessuali, presentata a Palazzo Marino, alla presenza del sindaco Beppe Sala. "Io sogno che questo progresso contro le discriminazioni, contro l'omofobia e per il rispetto dei diritti delle persone in tutte le loro aspirazioni e diverse storie continui e che questa città sia sempre di più una città aperta, sempre più ambita dai giovani, forte nel terzo settore, elementi che ne faranno la forza anche nel futuro. Saremo implacabilmente aperti", ha detto il sindaco che si è anche dichiarato "favorevole alle adozioni da parte delle coppie gay".

Nella ricerca (fatta in collaborazione con le 9 principali università italiane, e 42 ricercatori dalla Bocconi alla Sapienza) si spiega che nel campione di 226 contenuti e prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e pubblicitari, italiani e stranieri, presi in esame dall'Osservatorio di Pavia si verifica un aumento dell'attenzione ai temi della diversità sessuale. In particolare nei Tg (triplicate le notizie) specie in coincidenza del dibattito per l'approvazione della legge Cirinnà sulle unioni civili. Il 48,7 per cento delle notizie sul mondo Lgbt è stato infatti generato da eventi "politici" e discussioni parlamentari. Su 48581 notizie totali, sono state 1037 quelle dedicate a questi fenomeni, il 2,1 per cento, pari al triplo del 2015 quando la media era stata pari a 0,8 per cento. Incide sul numero di notizie trasmesse anche la cronaca nera – come la strage di Orlando – mentre gli eventi determinati dalla società civile aumentano la loro visibilità, ma restano all'ultimo posto. Sono più o meno stabili queste tematiche invece nei programmi di intrattenimento e nelle serie Tv: la ricerca dice che il 25 per cento dei programmi televisivi ha raccontato storie del mondo Lgbt, "in particolare le serie dove sono presenti storie anche di lungo respiro con personaggi che hanno delle storie gay e che hanno evoluzione nel corso degli anni". Fra queste serie è stata citata "Un posto al sole" dove il tema è stato trattato "fuori dallo stereotipo", così come è stato fatto nella serie "Gomorra".

Sono invece ancora poche le aziende che hanno investito in pubblicità con messaggi "inclusivi" rispetto al tema della differenza sessuale. La sera del 29 maggio saranno assegnati i Diversity Media Awards 17, i riconoscimenti per i migliori contenuti media su temi Lgbti nel corso di una serata di gala promossa da Diversity, associazione fondata da Francesca Vecchioni. E' stata lei ieri ad annunciare le nomination per il miglior film, la migliore serie italiana e straniera, il miglior programma radio e tv, la migliore pubblicità. "Ci sono continui progressi, ma ci vuole però ancora più coraggio nel raccontare le storie del coming out e del rispetto dei diritti. Il 29 maggio faremo un grande show dove i nostri nominati verranno votati dal primo di aprile su diversity.lab grazie anche alla direzione artistica di Gino&Michele, Nico Colonna e Fabio Canino", ha detto Vecchioni. "Il brand è in grande movimento anche sui social, specie in occasione degli eventi politici legati a queste tematiche, e diversi marchi commerciali che stanno anche ci sostengono in questa nostra iniziativa".

"C'è un rischio di fenomeni espulsivi con nascita di processi di marginalizzazione sociale a causa dei propagatori d'odio: il diritto anti discriminatorio ha bisogno di un contesto culturale in cui il pregiudizio venga censurato. Per questo come università ha accettato di far parte di questa ricerca", ha detto la professoressa Tiziana Vettor dell'Università Milano Bicocca.

"Sono molto qui come sindaco ma anche come cittadino - ha detto Sala - c'è una grande sensibilità del popolo milanese. Scopo di questa iniziativa è far sentire che si può e si deve coniugare la buona informazione, il buon cinema con il rispetto dei valori e la tolleranza. La politica ha un ruolo e non può sfuggire al suo dovere istituzionale. Ma deve fare anche di più: Milano è un luogo privilegiato perché non manca il dibattito e si può andare avanti, sperimentare e proiettarsi nel futuro. E' diventato normale. Cambiano le amministrazioni, ma si parte dalle conquiste ottenute e si rilancia. C'è stato un buon lavoro della giunta che mi ha preceduto, ma noi vogliamo fare anche di più nella lotta contro l'omofobia, nel rispetto della diversità sessuale, per il rispetto della differenza sessuale. Come nel caso di Dj Fabo da cittadino sono andato alla cerimonia funebre anche come cittadino, su questa materia io mi voglio esporre. Dobbiamo essere interpreti della contemporaneità, e questo produrrà molti vantaggi per Milano, città contemporanea e internazionale".



Appuntamenti



Appuntamenti

-Milano. Seduta del Consiglio regionale, odg, Europa. Dalle ore 10,00.

-Milano. L'assessore regionale all'Università, Ricerca ed Open innovation, Luca Del Gobbo, partecipa al convegno 'Industria 4.0: il Piano nazionale e le opportunità per le imprese'. Ore 10.30, Hotel NH Touring (via Ugo Tarchetti, 2 - Milano).

-Milano. Conferenza stampa di presentazione di **Diversity** Media Report 2016 (due ricerche sulla rappresentazione delle persone e dei temi LGBT nei media italiani) e **Diversity** Media Award 2017. Partecipano il sindaco Giuseppe Sala, la presidente di **Diversity** Francesca Vecchioni e Tiziana Vettor per l'Università Bicocca. Ore 11 nella Sala Alessi di Palazzo Marino

TODAY

MARTEDÌ 28/3

Ore 11.00. Presentazione del [Diversity](#) Media Report 2016.
Palazzo Marino, Sala Alessi, piazza della Scala 2. Per confer-
me: Mongini Comunicazione, tel. 02.8375427

TODAY

Richiamo in prima

DIVERSITY MEDIA REPORT

Triplicate le notizie sul mondo LGBTI nel 2016

Il 29 maggio a Milano la seconda edizione dei Diversity Media Awards. Discovery trasmette la cerimonia su Real Time

[pag. 17]

Media & Multimedia

I DIVERSITY MEDIA AWARDS 2017 IL 29 MAGGIO A MILANO. ANCHE IN TV SU REAL TIME

Diversity Media Report: triplicate le notizie sul mondo LGBTI nel 2016

Le notizie su temi, eventi, persone LGBTI nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. È uno dei dati che emerge dal **Diversity Media Report 2016** (DMR 2016), la ricerca presentata ieri a Milano sulla rappresentazione di storie e persone LGBTI nei media italiani condotta da **Diversity**, l'associazione presieduta da **Francesca Vecchioni**, con l'Osservatorio di Pavia e le principali Università Italiane. Presentate inoltre dai direttori artistici **Fabio Canino**, **Gino & Michele** e **Nico Colonna** anche le nomination dei **Diversity Media Awards 2017**. Il riconoscimento, promosso da Diversity per valorizzare e pre-

miare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media, è giunto alla sua seconda edizione. In particolare, il DMR 2016 - Entertainment, raccoglie l'analisi della rappresentazione di temi e persone LGBTI in 226 prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv. Il numero dei contenuti è in linea con la ricerca relativa al 2015. Sono però aumentati i programmi televisivi (25,4% dei prodotti presi in considerazione) che hanno raccontato storie di persone LGBTI. Per il cinema, la ricerca rileva un discreto numero di pellicole, tra cui alcuni titoli con una grande distribuzione (L'estate addosso, Perfet-

ti sconosciuti). Resta, invece, limitato il numero di aziende che, nel corso del 2016, ha deciso di pubblicizzare con campagne adv i propri prodotti utilizzando un messaggio inclusivo. È stata invece ampia l'attività sui social network, dove molte aziende, piccole e grandi, locali, nazionali e internazionali hanno condiviso contenuti rainbow. Sul fronte Informazione, su 48.581 notizie registrate nel corso del 2016, il 2,1 % (1.037) riguardano temi, eventi e persone LGBTI. La massima attenzione si è registrata a febbraio, in concomitanza all'iter parlamentare per l'approvazione della legge 76/2016 sulle unioni civili. Quanto ai Diversity Media Awards 2017, saranno consegnati il 29 maggio all'U-

niCredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. È prevista la messa in onda su **Real Time**, grazie a **Discovery**, media partner per il secondo anno consecutivo. Le categorie sono: Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Pro-

gramma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'Anno. Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito diversitylab.it. Saranno, inoltre, attribuiti cinque riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e quattro premi ai protagonisti dell'informazione: Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume. Sempre più istituzioni, aziende e partner sostengono i Diversity Media Awards che, quest'anno, hanno ottenuto il patrocinio della Commissione Europea, dell'Ambasciata del Canada e del Comune di Milano, e il sostegno di American Express, Condé Nast, Diesel, Discovery Italia, Eataly e Google. I DMR e i DMA si avvalgono inoltre della collaborazione dell'Osservatorio di Pavia e di Focus Mgmt. **YAM112003** riconferma il suo supporto ai DMA con la produzione dell'evento e dello show televisivo.



Fabio Canino, Nico Colonna, Gino e Michele, Francesca Vecchioni



Home page

Pubblicom News | marzo 2017 | Torna la seconda edizione dei Diversity Media Awards • [29 marzo 2017] Debutterà il nuovo Comedy Central News di Saverio Rai

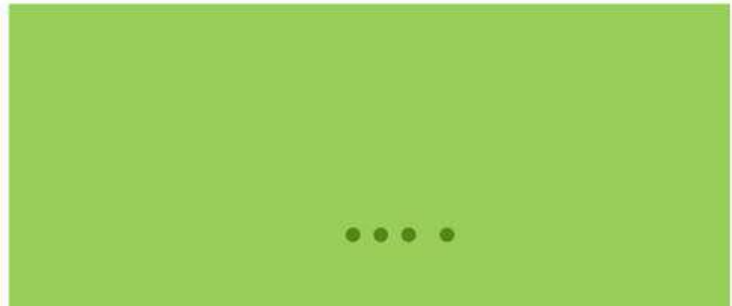


Media e Multimedia

Torna la seconda edizione dei Diversity Media Awards

29 marzo 2017

Nel 2016 le notizie su temi, eventi, persone LGBTI sono più che triplicate rispetto al 2015, quando...



Torna la seconda edizione dei Diversity Media Awards

[Home](#) » [Media e Multimedia](#) » Torna la seconda edizione dei Diversity Media Awards

Nel 2016 le notizie su temi, eventi, persone LGBTI sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. Questo è uno dei dati emersi dal Diversity Media Report 2016 sulla rappresentazione di storie e persone LGBTI nei media italiani condotta dall'associazione Diversity, presentato ieri alla stampa. Il documento è diviso in due sezioni: entertainment e informazione. Nella prima sezione sono presi in analisi i prodotti cinematografici, tv, radio e adv, mentre la seconda misura l'accuratezza di informazione tv e stampa. Durante l'incontro sono anche state presentate dai direttori artistici Fabio Canino, Gino & Michele e Nico Colonna le nomination ai Diversity Media Awards 2017, per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media. Un'iniziativa che assume una doppia valenza: da una parte promuove la mappatura delle "buone pratiche", degli esempi di una rispettosa rappresentazione di temi e persone LGBT nei media; dall'altra vuole contribuire a indicare linee guida, a generare un cambiamento, a indicare in che modo sia possibile fare la differenza. Le categorie sono: Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'Anno. Saranno, inoltre, attribuiti il premio Media Young, assegnato agli studenti delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e i premi al Miglior Tg, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume. Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. I riconoscimenti saranno consegnati il 29 maggio all'UniCredit Pavilion di Milano. È prevista la messa in onda su Real Time, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo. Quest'anno i Diversity Media Awards hanno ottenuto il patrocinio della Commissione europea, dell'Ambasciata del Canada e del Comune di Milano, e il sostegno di American Express, Condé Nast, Diesel, Discovery Italia, Eataly e Google. Si riconferma anche il supporto di YAM112003 nella produzione dell'evento e dello show televisivo.

mediakey **.tv**

Home page



29 marzo 2017 - Comunicazione, produzione e concorsi, Sponsorship, partnership, eventi e award
Diversity Media Awards: facciamo la differenza

Le notizie su temi, eventi, persone LGBTI nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando...

29 marzo 2017

Diversity Media Awards: facciamo la differenza

Categoria: Comunicazione, produzione e concorsi, Sponsorship, partnership, eventi e award



Le notizie su temi, eventi, persone LGBTI nel 2016 sono più che triplicate rispetto al 2015, quando già erano raddoppiate rispetto al decennio precedente. È uno dei dati che emerge dal Diversity Media Report 2016 (DMR 2016), la ricerca sulla rappresentazione di storie e persone LGBTI nei media italiani condotta da Diversity, l'associazione presieduta da Francesca Vecchioni.

Il DMR è il documento che raccoglie l'esito dell'analisi ed è diviso in due sezioni: entertainment e informazione. Nella prima sezione sono presi in analisi i prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv, mentre la seconda sezione misura l'accuratezza dell'informazione Tv e stampa.

Il DMR 2016, frutto di un anno di lavoro di monitoraggio e analisi sui contenuti mediali, è presentato a Milano alla presenza del Sindaco,

Giuseppe Sala, e dell'assessore alle Politiche sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino, da Francesca Vecchioni, Monia Azzalini, responsabile del settore Media e Gender dell'Osservatorio di Pavia e Tiziana Vettor, delegata del Rettore per la tutela antidiscriminatoria, le pari opportunità e il benessere organizzativo, Università di Milano Bicocca e referente della Commissione Scientifica di Diversity.

Presentate dai direttori artistici Fabio Canino, Gino & Michele e Nico Colonna anche le nomination dei Diversity Media Awards 2017. Il riconoscimento, promosso da Diversity per valorizzare e premiare contenuti e personaggi che nel 2016 si sono distinti per una rappresentazione rispettosa delle persone e delle storie LGBTI nei media, è giunto alla sua seconda edizione.

Una iniziativa, quella dei DMA, che assume su una doppia valenza: da una parte promuove la mappatura delle 'buone pratiche', degli esempi di una rispettosa rappresentazione di temi e persone LGBT nei media; dall'altra vuole contribuire a indicare linee guida, a generare un cambiamento, a indicare in che modo sia possibile fare la differenza.

I DMA saranno consegnati il 29 maggio all'UniCredit Pavilion di Milano nel corso di una serata di gala alla presenza di personalità delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e della società civile. È prevista la messa in onda su Real Time, grazie a Discovery, media partner per il secondo anno consecutivo.

Le categorie sono: Miglior Film, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Programma Tv, Miglior Programma Radio, Miglior Pubblicità, Influencer dell'Anno, Personaggio dell'Anno. Dal primo aprile si apriranno le votazioni online sul sito www.diversitylab.it. Saranno, inoltre, attribuiti cinque riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e quattro premi ai protagonisti dell'informazione: Miglior TG, Miglior Programma di Informazione, Miglior Articolo di Informazione e Miglior Articolo di Costume.

La serata del 29 maggio è la tappa finale di un lavoro di monitoraggio e ricerca che dura tutto l'anno e coinvolge 12 docenti di 9 tra i principali atenei italiani e due centri di ricerca privati.

In particolare, il DMR 2016 – Entertainment, raccoglie l'analisi della rappresentazione di temi e persone LGBTI in 226 prodotti cinematografici, televisivi, radiofonici e adv.

Il numero dei contenuti è in linea con la ricerca relativa al 2015. Sono però aumentati i programmi televisivi (25,4% dei prodotti presi in considerazione) che hanno raccontato storie di persone LGBTI. Ai di là dei prodotti che si sono focalizzati sulla questione delle unioni civili (Stato Civile) o hanno raccontato storie di genitorialità (Di fatto, famiglie), si osservano diversi tentativi di inclusione di persone LGBTI in format già collaudati (Uomini e donne, Il contadino cerca moglie).

Una tendenza analoga è osservabile nelle serie TV italiane: i personaggi LGBTI hanno archi narrativi importanti (Un posto al sole, Un medico in famiglia) e sono raccontati senza cadere in stereotipi o cliché (Gomorra).

Per il cinema, la ricerca rileva un discreto numero di pellicole, tra cui alcuni titoli con una grande distribuzione (L'estate addosso, Perfetti sconosciuti).

Resta limitato il numero di aziende che, nel corso del 2016, ha deciso di pubblicizzare con campagne adv i propri prodotti utilizzando un messaggio inclusivo. È stata invece ampia l'attività sui social network, dove molte aziende, piccole e grandi, locali, nazionali e internazionali hanno condiviso contenuti rainbow.

Il focus tematico di circa la metà dei prodotti analizzati è quello delle relazioni interpersonali: orientamento sessuale e identità di genere sono visti (e rappresentati) sempre più spesso come caratteristiche intrinseche dei personaggi (30,8%), ma altrettanto spesso – soprattutto per quel che riguarda l'orientamento sessuale – la narrazione si concentra sul percorso di accettazione da parte dei personaggi e di chi li circonda.

Il DMR 2016 – Informazione presenta l'analisi delle notizie dei TG prime time di Rai1, Rai2, Rai3, Rete 4, Canale 5, Italia 1 e La7, indicizzate e archiviate nel database dell'Osservatorio di Pavia. Su 48.581 notizie registrate nel corso del 2016, il 2,1 % (1.037) riguardano temi, eventi e persone LGBTI.

La massima attenzione si registra a febbraio, in concomitanza all'iter parlamentare per l'approvazione della legge 76/2016 sulle unioni civili. Il coverage LGBTI rimane elevato il mese successivo, con la cronaca della Strage di Orlando (11/12 giugno). A luglio l'attenzione cala vertiginosamente e resta bassa per tutto il secondo semestre, con l'eccezione di novembre, quando Lapo Elkann viene arrestato negli Stati Uniti per aver finto un sequestro dopo una notte con una transessuale.

La politica si conferma la fonte prevalente: il 48,7% delle notizie LGBTI è generato dalla politica contro una media del 27,9% degli 11 anni precedenti (fonte DMR 2015). La società civile, con le sue manifestazioni e le sue storie, aumenta in visibilità (è fonte di 68 notizie vs una media di 26 degli 11 anni precedenti) ma, adombrata dalla politica e dalla cronaca nera, riduce di quasi 10 punti percentuali la sua incidenza, passando dal 16,1% degli 11 anni precedenti al 6,6%.

Sempre più istituzioni, aziende e partner sostengono i Diversity Media Awards che, quest'anno, hanno ottenuto il patrocinio della Commissione europea, dell'Ambasciata del Canada e del Comune di Milano, e il sostegno di American Express, Condé Nast, Diesel, Discovery Italia, Eataly e Google. I DMR e i DMA si avvalgono inoltre della collaborazione dell'Osservatorio di Pavia e di Focus Mgmt. YAM112003 riconferma il suo supporto ai DMA con la produzione dell'evento e dello show televisivo.

Il Comitato Scientifico di Diversity è composto da:

Roberto Baiocco, Università Sapienza di Roma
Sandro Castaldo, Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano
Fabio Corbisiero, Università Federico II di Napoli
Marilysa D'Amico, Università degli Studi di Milano
Fiorenza Deriu, Università Sapienza di Roma
Laura Fruggeri, Università degli Studi di Parma
Luca Marini, Università Sapienza di Roma
Luca Rollè, Università degli Studi di Torino
Alexander Schuster, Università degli Studi di Trento
Paolo Valerio, Università Federico II di Napoli
Nicla Vassallo, Università degli Studi di Genova
Tiziana Vettor, Università degli Studi Bicocca

DailyMedia

■ **Diversity** alle 11 invita alla presentazione stampa di Diversity media Report 2016 & Diversity media Awards 2017. Presso Palazzo Marino, Sala Alessi, Piazza della Scala 2, MILANO. Per info e accrediti: Mongini Comunicazione, 02.8375427, info@monginicomunicazione.com.



Martedì 28 Marzo

■ DIVERSITY

Milano alle 11

Diversity alle 11 invita alla presentazione stampa di **"Diversity media Report 2016 & Diversity media Awards 2017"**. Presso Palazzo Marino, Sala Alessi, Piazza della Scala 2, Milano. Per info e accrediti: Mongini Comunicazione, 028375427, info@monginicomunicazione.com.

28 marzo 2017

Discovery Italia è media partner dei Diversity Media Awards

Categoria: Aziende, carriere e mercati, Tv, editoria, radio e concessionarie



Per il secondo anno consecutivo Discovery Italia è media partner dei Diversity Media Awards. Un legame che si rinnova e rafforza: quest'anno infatti la media company trasmetterà la serata di premiazione su Real Time canale 31 del digitale terrestre e 8° canale nazionale per share. Una conferma dell'impegno di Discovery a favore di uno dei valori che fa parte del Dna del gruppo e rappresenta un pilastro della programmazione, in particolare di Real Time: la diversità.

Discovery è da sempre una media company attenta al contesto sociale in cui opera e consapevole del ruolo di responsabilità proprio di un broadcaster. L'impegno dell'azienda, infatti, si esprime da un lato offrendo un aiuto concreto a realtà che operano in situazioni di disagio e in contesti problematici, dall'altro promuovendo - attraverso i

canali del proprio portfolio - tematiche a favore di una società aperta a tutti e priva di ogni tipo di discriminazione.

Nel corso del 2016, per esempio, è stato trasmesso su Real Time Di fatto, famiglie, uno speciale dedicato alle coppie di fatto omogenitoriali, raccontandone la quotidianità in una società che fatica ancora a riconoscerle come famiglia. Tra gli altri programmi dedicati alla diversità prodotti nel recente passato: Italiani Made in China e Italiani Made in India, I colori dell'amore e Vite Divergenti – candidato l'anno scorso ai Diversity Media Awards nella categoria Miglior programma Tv.

Gli ultimi mesi hanno visto anche la nascita di alcuni progetti speciali dedicati a temi particolarmente delicati come il bullismo: #Adessoparlolo, pillole che hanno portato in tv le storie di 10 ragazzi vittime di questo fenomeno e "Bullo è chi il bullo fa" una campagna nata in collaborazione con il Miur, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per sensibilizzare i più giovani nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo.

L'impegno di Discovery, inoltre, continua oltre lo schermo televisivo. Ne è un esempio l'iniziativa Muri DiVersi, un progetto in collaborazione con gli artisti del collettivo di ARTKADEMY che ha trasformato 5 muri di Milano in opere d'arte pubblica che hanno illustrato la diversità secondo tre declinazioni: di genere, culturale e legata alla disabilità. Numerosa, inoltre, la partecipazione diretta dei dipendenti ad iniziative sociali, come il Pride di Milano e la Pink Parade: un modo per offrire attivamente il proprio sostegno e contributo.

DailyMedia

► DOMANI

■ **Diversity** alle 11 invita alla presentazione stampa di Diversity media Report 2016 & Diversity media Awards 2017. Presso Palazzo Marino, Sala Alessi, Piazza della Scala 2, MILANO. Per info e accrediti: Mongini Comunicazione, 02.8375427, info@monginicomunicazione.com.



Martedì 28 Marzo

■ DIVERSITY

Milano alle 11

Diversity alle 11 invita alla presentazione stampa di **"Diversity media Report 2016 & Diversity media Awards 2017"**. Presso Palazzo Marino, Sala Alessi, Piazza della Scala 2, Milano. Per info e accrediti: Mongini Comunicazione, 028375427, info@monginicomunicazione.com.

DailyMedia

■ **Diversity** alle 11 invita alla presentazione stampa di Diversity media Report 2016 & Diversity media Awards 2017. Presso Palazzo Marino, Sala Alessi, Piazza della Scala 2, MILANO. Per info e accrediti: Mongini Comunicazione, 02.8375427, info@monginicomunicazione.com.



Martedì 28 Marzo

■ DIVERSITY

Milano alle 11

Diversity alle 11 invita alla presentazione stampa di **"Diversity media Report 2016 & Diversity media Awards 2017"**. Presso Palazzo Marino, Sala Alessi, Piazza della Scala 2, Milano. Per info e accrediti: Mongini Comunicazione, 028375427, info@monginicomunicazione.com.